

Sommario

Premessa.....	3
Cos'è la promozione della salute? Cosa rende una scuola "sana"?	4
Quali sono i benefici della promozione della salute a scuola? Perché è importante promuovere la salute a scuola?	5
Quali principi di azione segue la "Scuola che promuove salute"?	5
Quali sono gli ambiti di intervento?	6
Come diventare una scuola che promuove salute? Il percorso	6
Autovalutazione e best practice della scuola che promuove salute	8
Allegato A Strumento di valutazione rapida SHE	9
Allegato B Südtiroler Dokument mit bewährten Praktiken zur Gesundheitsförderung an deutschen und ladinischen Schule	13
Allegato C Documento Altoatesino di pratiche raccomandate per promuovere la salute nel setting scolastico italiano e ladino	24
Allegato D Proposte di azioni concrete "evidence informed" e prioritarie come buone pratiche condivise di prevenzione delle Dipendenze nelle Scuole della Provincia Autonoma di Bolzano	35

A cura del Comitato di coordinamento del tavolo intersettoriale sanità scuola Alto Adige:
Corazza Patrizia, Baumgartner Verena, Lerchegger Magdalena, Paris Ivo, Sartori Cristina, Schir Francesca, Schmid Gudrun

Anno 2024

Premessa

Favorire il benessere e la salute in tutte le fasce d'età è un obiettivo sancito in numerosi documenti e programmi nazionali e internazionali¹. La concezione olistica di salute, definita come uno "stato di completo benessere fisico, mentale e sociale"², non significa solo assenza di malattia o di infermità, è un diritto umano fondamentale e la promozione della salute è un processo che dura tutta la vita.

Il presente documento rientra nella strategia della "Scuola promotrice di salute" come definito dalle indicazioni del Piano Provinciale della Prevenzione 2021-2025. Con l'accordo sanità - scuola, stipulato nell'ambito del Piano Provinciale della Prevenzione all'interno del programma 01 Scuola promotrice di salute, le tre Intendenze scolastiche, l'assessorato alla salute della Provincia Autonoma di Bolzano e l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige lavorano in rete per sviluppare e sostenere ulteriormente la promozione della salute nelle scuole. È stato istituito il comitato di coordinamento del tavolo sanità/scuola attraverso il quale le parti si impegnano ad agire in sinergia anche in collaborazione con associazioni e enti del territorio nella programmazione di azioni di promozione alla salute che facilitino l'adozione di sani stili di vita e la costruzione di ambienti salutari.

Già da anni la scuola altoatesina diffonde la cultura della salute e accompagna gli insegnanti nello sviluppo di strategie di promozione della salute basate su diversi modelli, tra i quali quello europeo³, il concetto di "Scuola sana" adottato dalle scuole di lingua tedesca, nonché il concetto sviluppato dalla Direzione dell'Istruzione tedesca "Guter Unterricht in der inklusiven Schule"⁴.

Occuparsi della propria salute e di quella degli altri è una delle competenze quotidiane che le persone dovrebbero possedere e che hanno un'influenza significativa sulla qualità della vita. I fondamenti di questo processo si sviluppano a partire dall'infanzia e proseguono nell'adolescenza: in questo periodo formativo si acquisiscono e si mettono in pratica i comportamenti rilevanti per la salute e si costruiscono le risorse fisiche e mentali per la salute per tutto il ciclo di vita. Le misure preventive e di promozione della salute sono quindi di grande importanza nel periodo scolastico al fine di sviluppare uno stile di vita sano.

Da ciò l'esigenza di promuovere ulteriormente l'alfabetizzazione sanitaria in ambito scolastico: l'obiettivo è quello di consentire ad alunne e alunni di trovare, comprendere, valutare e applicare le informazioni relative alla salute. L'alfabetizzazione alla salute, in quanto abilità di vita, contribuisce a mantenere e migliorare la qualità della vita e la salute delle alunne e degli alunni.

Questo documento è volto a stimolare processi e opportunità per consentire, incoraggiare, sostenere e guidare bambine, bambini e giovani affinché riflettano in modo critico, individualmente o in quanto parte di un gruppo di co-creazione, per agire a livello individuale o collettivo per promuovere la salute anche in relazione alla sostenibilità ambientale e alla costruzione di ambienti salutari. Le bambine, i bambini e i giovani, con la guida degli adulti, dovrebbero sviluppare le loro capacità d'azione al fine di mantenersi in salute e migliorare le condizioni di salute e sostenibilità ambientale dei luoghi in cui vivono, studiano e lavorano.

Il Progetto "Scuola che Promuove Salute - Alto Adige" si concentra esplicitamente sul clima scolastico come criterio di successo per una scuola sana e allo stesso tempo dà un contributo a un clima scolastico positivo, insieme e in interazione con altri temi come per esempio: "Promozione della

¹ EU4Health: Programma Europeo Salute 2021-2027

² WHO, 1946

³ Schoolsforhealth.org Manuale SHE per la scuola 2.0, 2020

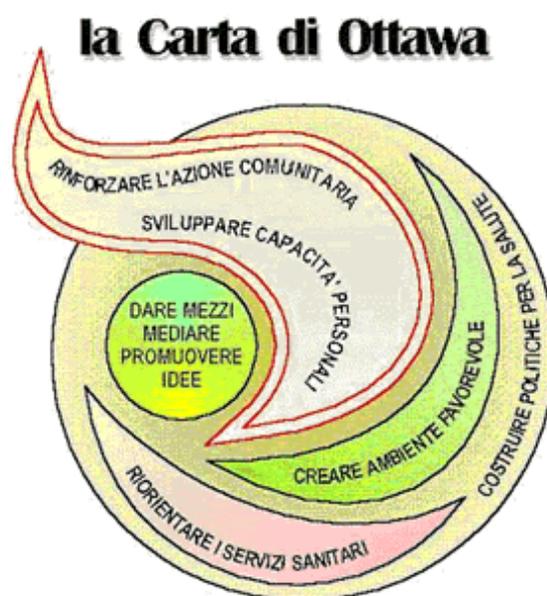
⁴ Schwerpunktthema "Wege in die Bildung 2030 - guter Unterricht in der inklusiven Schule" | Deutschsprachige Schule | Autonome Provinz Bozen - Südtirol

salute”; “Educazione (inter-)culturale”; “Educazione politica”; “Educazione ai media”; “Educazione allo sviluppo sostenibile”; “Educazione inclusiva”; “Educazione alle life skills”, ecc.

Questo documento si rivolge in primis a dirigenti scolastici, docenti referenti per l’educazione alla salute, insegnanti e altri partner che sono coinvolti nello sviluppo delle scuole che promuovono salute, dalla scuola dell’infanzia alle scuole primarie, secondarie e scuole professionali provinciali, in rete con le autorità sanitarie provinciali. Di riflesso le azioni andranno a beneficio di tutta la comunità scolastica, degli alunni e delle loro famiglie.

Il presente documento intende fornire supporto e ispirazione per diventare o sviluppare ulteriormente una “scuola che promuove salute”, nonché sostenere un’attività di rete che stimoli a lavorare nella direzione di progettazione di politiche e di strategie di promozione della salute a scuola (approccio integrato multi-setting) unitamente a dirigenti scolastici, insegnanti, famiglie, Azienda sanitaria dell’Alto Adige, terzo settore e qualunque altro partecipante all’obiettivo di promuovere la salute nel mondo scolastico.

Cos’è la promozione della salute? Cosa rende una scuola “sana”?

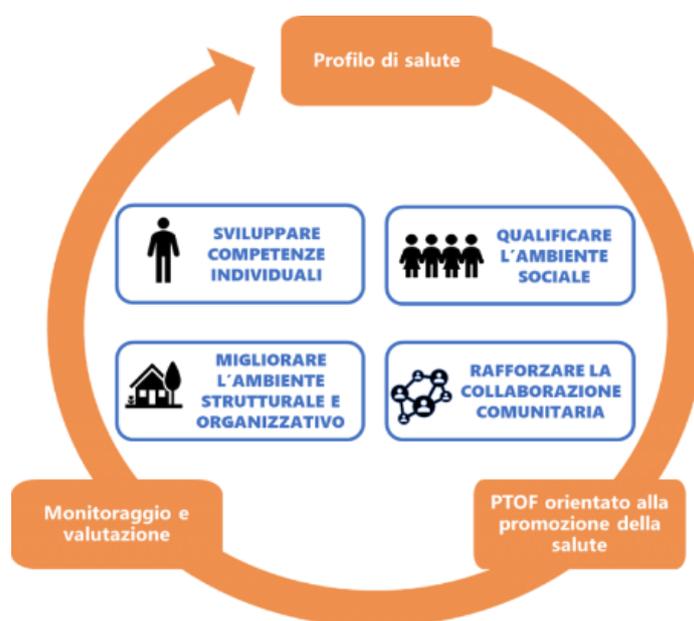


Già dal 1986 la Carta di Ottawa⁵ elaborata durante la Prima Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute, dichiara che la promozione della salute è “il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e migliorarla”. La Carta sostiene inoltre che la salute deve essere trattata come una risorsa piuttosto che un obiettivo.

Le strategie appropriate ed efficaci per promuovere la salute comprendono il rafforzamento dell’azione comunitaria, lo sviluppo delle abilità personali, la creazione di ambienti favorevoli alla salute, anche nelle nostre scuole: la salute e l’istruzione sono inestricabilmente legate. Per essere una scuola buona, sana e sostenibile è necessario uno sviluppo continuo. Se la promozione della salute è ancorata allo sviluppo scolastico, può essere sistematicamente inserita in un concetto globale. Ciò significa promuovere un “approccio alla salute integrale” che contestualizza la salute umana nell’interazione con la salute animale e l’ambiente.

⁵ Glossario OMS POST _ BOOK_231120.pdf (dors.it)

La promozione della salute a scuola comprende sia l'educazione alla salute integrata nelle attività didattiche, sia tutto l'impegno dedicato a creare un contesto, delle politiche scolastiche e un curriculum didattico volti a rendere più accessibili le opzioni salutari. Una scuola che promuove salute è "una scuola che implementa un piano strutturato e sistematico per la salute, il benessere e lo sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti e di tutto il personale educativo e non" (Marjorita Sormunen alla Quinta conferenza SHE). Una scuola che promuove salute è molto più di una scuola che fa attività di promozione della salute. È una scuola che adotta l'approccio globale alla promozione della salute. Riconosce che tutti gli aspetti di una comunità scolastica influenzano la salute e applica interventi in modo strutturato avvalendosi di collaborazioni con il sistema sociosanitario.



Quali sono i benefici della promozione della salute a scuola? Perché è importante promuovere la salute a scuola?

La promozione della salute a scuola crea una situazione vantaggiosa per tutte le persone coinvolte: la salute e il benessere delle alunne, degli alunni e del personale migliorano. Essi sviluppano un atteggiamento più positivo nei confronti della scuola, le situazioni di conflitto diminuiscono e il loro rendimento migliora. Un ambiente di apprendimento sano, una scuola in cui sentirsi bene: questi sono i prerequisiti elementari per il successo scolastico.

Quali principi di azione segue la "Scuola che promuove salute"?

1) **Uguaglianza e inclusione.** L'uguaglianza, il riconoscimento e l'apprezzamento come valori e pilastri di una scuola sana si esprimono negli incontri e nelle relazioni. L'uguaglianza richiede un forte rispetto per le differenze e i valori degli altri.

2) **Partecipazione e responsabilizzazione.** Tutte le persone interessate e rilevanti della scuola e dell'ambiente scolastico sono coinvolte nello sviluppo e nel mantenimento di un ambiente di vita sano. La partecipazione deve essere intesa come un processo di sviluppo in cui le persone acquisiscono passo dopo passo le competenze necessarie per poter partecipare attivamente. Alle persone coinvolte viene data l'opportunità di acquisire le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per esprimere i propri bisogni e partecipare attivamente alla creazione di scuole e vite sane.

3) **Sostenibilità.** La promozione della salute è stabilmente ancorata nelle strutture quotidiane della scuola. In tutti i processi si presta attenzione all'efficacia a lungo termine e alla fornitura di personale, risorse materiali e finanziarie.

4) **Lavoro in rete.** Temi, problemi e questioni sono affrontati in modo interdisciplinare con una visione d'insieme. Si riflette sulle connessioni e sugli effetti tra interessi ambientali, economici, sociali, sanitari e culturali. Le condizioni locali sono viste nella loro connessione con il passato e il globale, il presente e il futuro sono collegati tra loro.

6) **Equità.** Tutti i membri della comunità scolastica si incontrano su un piano di parità e hanno le stesse opportunità di contribuire. Nella pianificazione e nell'attuazione delle misure di promozione della salute si tiene conto del genere, del retroterra migratorio o delle circostanze socioeconomiche e culturali, al fine di consentire equità nello sviluppo delle competenze in materia di salute.

Quali sono gli ambiti di intervento?

Si riportano di seguito i principali ambiti di intervento, in parte definiti anche nell'accordo sanità scuola:

- promozione della health literacy;
- promozione della salute mentale;
- promozione di abitudini alimentari salutari;
- promozione dell'attività motoria;
- prevenzione delle dipendenze;
- promozione delle life skills;
- educazione all'affettività e sessualità;
- educazione digitale;
- educazione ambientale;
- prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- prevenzione della violenza;
- diffusione della cultura della sicurezza (ambiente domestico, stradale e lavorativo)

A seconda dei bisogni emersi e delle risorse disponibili possono essere aggiunte altre tematiche.

La scuola potrà altresì avvalersi delle iniziative disponibili e riconosciute dal tavolo scuola/sanità. I temi da affrontare per una scuola che promuove salute verranno decisi dopo la valutazione della situazione di partenza in quanto la scelta dei "temi di salute" fa parte del percorso e del processo di ogni singola scuola.

Come diventare una scuola che promuove salute? Il percorso.

Di seguito le sei componenti dell'approccio globale di promozione della salute a scuola⁶.

Componente 1:

Prerequisito per implementare l'approccio globale di promozione della salute è un forte sostegno da parte della dirigenza scolastica a istituire e sostenere nel tempo un gruppo di lavoro dedicato alla salute e al benessere che agisce in modo integrato utilizzando policy scritte. Le policy scolastiche per la promozione della salute sono documenti ufficiali o pratiche accettate, progettati per promuovere la salute e il benessere. Queste policy regolano, ad esempio, quali alimenti possono essere distribuiti a scuola, o descrivere come prevenire o affrontare il bullismo. Esse fanno parte del piano d'azione della scuola. Il dirigente scolastico si rende disponibile a partecipare allo sviluppo e ampliamento della rete provinciale delle scuole che promuovono salute.

⁶ schoolsforhealth.org Manuale SHE per la scuola 2.0, 2020

Componente 2:

L'ambiente fisico della scuola comprende gli edifici, i cortili e gli spazi vicini alla scuola. Per esempio, creare un ambiente fisico sano può includere il rendere i giardini della scuola più gradevoli per la ricreazione o per l'attività fisica.

La Provincia Autonoma di Bolzano si è dotata di una struttura interna, Servizio di prevenzione e protezione centrale, presso la Ripartizione Personale, per supportare i datori di lavoro delle scuole di ogni ordine e grado⁷ con l'obiettivo di mettere a disposizione della comunità scolastica luoghi di lavoro e pertinenze sane e sicure secondo le previsioni del d.lgs. 9.04.2008, n. 81⁸. Il Servizio opera nelle scuole di ogni ordine e grado eseguendo sopralluoghi per la verifica della sicurezza e salubrità degli ambienti, consulenze, elaborando strumenti a supporto di una corretta gestione della salute e della sicurezza. Inserire nel piano d'azione della scuola l'implementazione tali misure è il requisito minimo al fine di mettere a disposizione della comunità scolastica luoghi di lavoro sani e sicuri.

Componente 3:

L'ambiente sociale fa riferimento alla qualità delle relazioni tra i membri della comunità scolastica, per esempio, tra studenti o tra studenti e personale della scuola. L'ambiente sociale è influenzato anche dalle competenze sociali dei membri della comunità scolastica e dalle relazioni con i genitori e la comunità circostante.

Componente 4:

Le competenze di salute individuali e le capacità d'azione possono essere promosse attraverso la didattica quotidiana e attraverso attività che sviluppano conoscenze e abilità in grado di favorire la messa in atto di comportamenti intenzionali per migliorare la salute, il benessere e il successo formativo. Azioni dedicate dovrebbero essere incluse nella vita quotidiana della scuola. Devono mirare, ad esempio, a un'alimentazione sana, all'attività fisica quotidiana e allo sviluppo di abilità sociali e dell'health literacy.

Componente 5:

La collaborazione comunitaria riguarda le relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e delle studentesse e tra la scuola e gli individui/gruppi chiave della comunità circostante. Consultare e collaborare con gli stakeholder della comunità può sostenere gli sforzi della scuola che promuove salute e supportare la comunità scolastica nelle azioni di promozione della salute.

Componente 6:

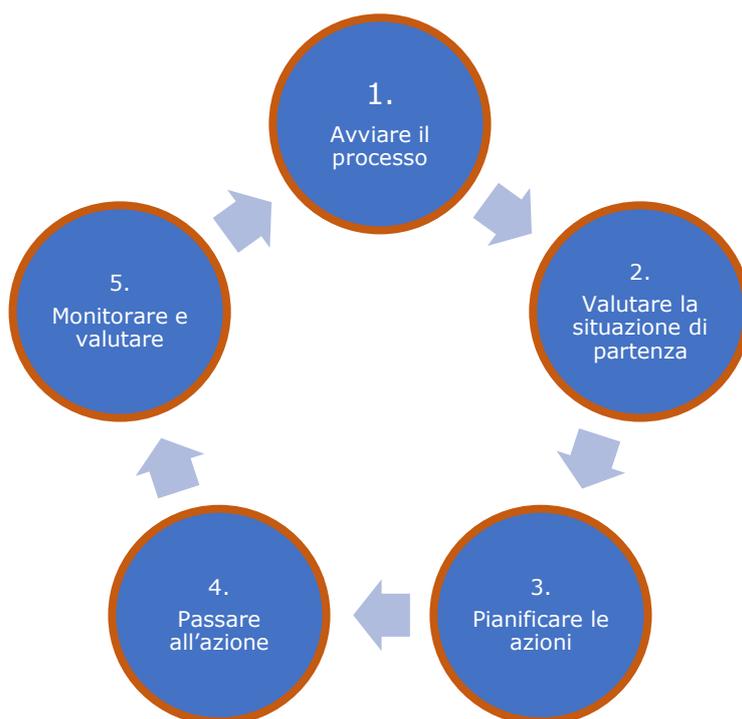
Gli operatori sanitari e i professionisti del settore specificatamente formati lavorano con gli insegnanti, studenti, studentesse e genitori su specifici temi di promozione della salute, per esempio, programmi life skills education, educazione sessuale e socioaffettiva, sani stili di vita, ecc.

⁷ Nella Provincia di Bolzano i datori di lavoro prevenzionistici nell'ambito delle scuole di ordine e grado sono stati individuati con DGP 4884/1999.

⁸ "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"

⁸ "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"

Le fasi chiave di un approccio scolastico globale sono illustrate nella figura sottostante:



Le intendenze scolastiche in collaborazione con l'Unità aziendale per la sorveglianza epidemiologica, prevenzione e promozione della salute dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, accompagnano le scuole nel loro percorso, ne monitorano l'andamento e curano l'aggiornamento dei docenti. Le scuole devono pertanto mantenere evidenza interna di tutti le fasi seguite.

Autovalutazione e best practice della scuola che promuove salute

Ogni scuola effettua un'analisi di partenza e un'autovalutazione delle risorse e delle criticità. Vengono poi individuate delle azioni da realizzare e degli obiettivi da raggiungere. Esistono strumenti validati per la valutazione, sia per individuare i bisogni e le priorità della comunità scolastica (allegato A), sia per valutare la qualità delle azioni di promozione della salute che si intendono applicare. Per verificare se le azioni si possono definire best practice ci si può avvalere di strumenti validati come ad esempio la griglia delle buone pratiche "Criteri qualitativi per i progetti per la promozione della salute e la prevenzione", scaricabile al link [quint-essenz: Criteri qualitativi](#).

Le finalità, gli scopi/obiettivi, le attività potranno essere valutate attraverso indicatori SMART (misurabili, raggiungibili, realistici e temporizzati). Il monitoraggio e la valutazione forniscono informazioni essenziali in merito al piano d'azione della scuola che promuove salute e alle relative attività, tra cui l'andamento delle attività in corso, le sfide e i successi incontrati durante l'attuazione del piano, l'efficacia della scuola che promuove salute, in relazione agli scopi e agli obiettivi previsti, il valore della scuola che promuove salute per l'intera comunità scolastica, nel corso del tempo.

Strumento di valutazione rapida SHE

Introduzione

Nella fase 2 del processo per diventare una scuola che promuove salute, ogni scuola valuta le politiche e le pratiche relative alla promozione della salute attualmente in atto, al fine di determinare i bisogni e le priorità della propria comunità scolastica.

Lo strumento di valutazione rapida SHE è stato pensato per aiutare a fare questa valutazione. Esso consiste in una serie di quesiti relativi all'approccio scolastico globale. Rispondendo alle domande è possibile capire ciò che la scuola fa già bene, quali aree devono essere migliorate e su cosa ci si vuole focalizzare nella propria scuola che promuove salute.

Lo strumento di valutazione rapida SHE può essere utilizzato anche quando la scuola è già una scuola che promuove salute. In questo caso è possibile confrontare le risposte della prima valutazione con quella della seconda, per valutare i progressi fatti e per avere un aiuto nell'operare ulteriori adeguamenti alla propria scuola che promuove salute.

Istruzioni

Si suggerisce al gruppo di lavoro della scuola che promuove salute di confrontarsi internamente sulle domande dello strumento di valutazione rapida SHE e di arrivare ad un accordo comune.

Ogni domanda dovrebbe essere approcciata in due modi:

Situazione attuale: la situazione attuale della scuola su una scala di tre punti, 1= non in atto; 2= parzialmente in atto; 3 = completamente in atto. Vedere le colonne a sinistra dello strumento di valutazione con l'etichetta "situazione attuale".

Priorità: la comunità scolastica assegna alla domanda un punteggio su una scala di tre punti, 1= scarsa/nessuna priorità; 2 = priorità media; 3 = priorità alta. Vedere le colonne a destra dello strumento di valutazione con l'etichetta "priorità".

I risultati della valutazione possono essere interpretati considerando il punteggio per ogni domanda in relazione alla situazione *attuale* e al livello di *priorità* o calcolando il punteggio medio per la situazione attuale e per il livello di priorità per ogni sezione. Le aree con un basso punteggio/bassa media sulla situazione *attuale* della scuola e con un punteggio/media elevato/a sulla *priorità* possono essere al centro di azioni future nel processo per diventare una scuola che promuove salute.

Strumento di valutazione rapida SHE

Situazione attuale:

1= non in atto; 2= parzialmente in atto; 3= completamente in atto

Priorità:

1= scarsa/nessuna priorità; 2= priorità media; 3= priorità alta

	Situazione attuale			priorità		
	1	2	3	1	2	3
1. Orientamento						
1.1 La nostra scuola ha una panoramica della situazione attuale riguardo alla salute (fisica, mentale e sociale) e al benessere degli studenti						
1.2 La nostra scuola ha una panoramica della situazione attuale riguardo alla salute (fisica, mentale e sociale) e al benessere del personale docente e non docente.						
1.3 La nostra scuola può fare una stima degli attuali comportamenti di salute (alimentazione e attività fisica, sessualità, alcol, fumo, droghe e igiene) dei nostri studenti considerando l'età, il background e il genere						
1.4 La nostra scuola ha effettuato un'analisi dei bisogni e dei desideri degli studenti e del personale docente e non docente rispetto alla salute e al benessere (e.g. survey, scatola dei desideri)						
1.5 L'intera comunità scolastica sa chi è il riferimento nella scuola per le tematiche che riguardano la salute, compresa la promozione della salute mentale						
	Situazione attuale			priorità		
	1	2	3	1	2	3
2. Policy scolastiche per la promozione della salute						
2.1 La nostra scuola ha una policy scritta per la salute e il benessere degli studenti e del personale docente e non docente, che comprende la promozione della salute e del benessere, la prevenzione e la gestione di problemi legati alla salute.						
2.2 La salute e il benessere sono legati agli obiettivi educativi della nostra scuola						
2.3 La salute e il benessere fanno parte del curriculum della nostra scuola.						
2.4 L'approccio della nostra scuola alla salute e al benessere riflette i punti di vista, i desideri e i bisogni dell'intera comunità scolastica (studenti, personale docente/non docente e genitori)						
2.5 Gli studenti, il personale docente/non docente e i genitori sono incoraggiati a partecipare alla pianificazione e all'implementazione delle attività correlate alla salute della scuola.						

	Situazione attuale			priorità		
	1	2	3	1	2	3
3. Ambiente fisico e organizzativo						
3.1 Le infrastrutture scolastiche come il cortile, le classi, i servizi igienici, la mensa e i corridoi sono student-friendly, sicuri, puliti e promuovono l'igiene (sapone per le mani e tovaglioli di carta nei servizi igienici) per tutti gli studenti						
3.2 Le infrastrutture scolastiche come il cortile, le classi, i servizi igienici, la mensa e i corridoi sono adeguate in base all'età, al genere e agli studenti con bisogni speciali.						
3.3 Gli studenti e il personale scolastico hanno accesso alle attrezzature della scuola per l'attività fisica fuori dall'orario scolastico.						
3.4 Tutte le attrezzature per l'attività fisica e la mensa della nostra scuola rispettano i comuni standard di sicurezza e igiene						
3.5 La strada per raggiungere la nostra scuola è sicura e progettata per incoraggiare gli studenti a fare attività fisica (ad es. andare in bicicletta o camminare)						
3.6 In tutti gli edifici della nostra scuola viene mantenuta una temperatura confortevole, sono ben illuminati e ventilati						
3.7 La mensa scolastica, il bar interno alla scuola e le macchinette offrono alimenti e bevande sani, a prezzi accessibili e che rispettano gli standard nazionali sugli alimenti.						
	Situazione attuale			priorità		
	1	2	3	1	2	3
4. Ambiente sociale						
4.1 Le infrastrutture della nostra scuola, come la mensa, il cortile, le classi e i corridoi sono progettati in modo da essere piacevoli e da favorire la socialità						
4.2 La nostra scuola offre regolarmente attività condivise, quali settimane dedicate a un progetto, festival, gare che sono almeno in parte pensate per promuovere la salute e il benessere						
4.3 Le attività di educazione alla salute e di promozione della salute che comprendono la possibilità di sviluppare e di mettere in pratica le life skill sono incluse nei programmi extrascolastici						
4.4 A scuola è sempre presente una persona fidata che è a disposizione degli studenti che hanno bisogno di parlare con qualcuno privatamente per condividere pensieri e preoccupazioni.						
4.5 A scuola c'è sempre un'atmosfera amichevole e gioviale, nella quale tutti gli studenti e il personale docente e non docente si sentano rispettati e a proprio agio						
4.6 I professionisti sanitari presenti nella scuola (infermiera, operatore sociale o psicologo) favoriscono la promozione della salute individuale e dell'intera scuola e lavorano insieme allo staff gestionale e organizzativo della scuola per integrare i temi di salute nel curriculum e nella policy della scuola.						
4.7 Nella nostra scuola è in atto un sistema di supporto (servizi e strutture) per gli studenti con bisogni speciali di apprendimento, fisici e di sviluppo.						

4.8 La nostra scuola ha un sistema per individuare gli studenti con bisogni speciali e per inviarli a professionisti esterni, se la scuola non ha le competenze per far fronte alle loro esigenze.						
	Situazione attuale			priorità		
	1	2	3	1	2	3
5. Competenze sulla salute						
5.1 La nostra scuola realizza programmi incentrati sulle abilità individuali e sulle conoscenze relative ai temi di salute, compresa la promozione della salute mentale.						
5.2 La nostra scuola ha delle regole chiare che promuovono comportamenti salutari.						
5. All'interno delle lezioni e degli intervalli sono previste pause attive.						
	Situazione attuale			priorità		
	1	2	3	1	2	3
6. Collaborazione comunitaria						
6.1 I genitori degli studenti della nostra scuola partecipano attivamente alla comunità scolastica.						
6.2 La nostra scuola ha stabilito dei legami con partner locali, quali le associazioni sportive e giovanili, enti sanitari regionali o territoriali, servizi di counselling, associazioni, cooperative e enti del terzo settore, ristoranti, negozi locali, ecc.						
6.3 La nostra scuola organizza regolarmente delle visite ai partner/stakeholder locali per incoraggiare gli studenti a mangiare sano e a fare attività fisica e per promuovere la loro salute e il loro sviluppo emotivo e sociale, ecc.						
	Situazione attuale			priorità		
	1	2	3	1	2	3
7. Personale scolastico in salute						
7.1 La nostra scuola offre agli insegnanti una regolare formazione e occasioni di sviluppo di competenze sulla promozione della salute e del benessere della comunità scolastica.						
7.2 Ci sono risorse sufficienti a disposizione per fornire al personale scolastico materiale aggiornato su temi di salute, compresa la promozione della salute mentale.						
7.3 La nostra scuola promuove un equilibrio tra lavoro e vita privata, un carico di lavoro ragionevole e fornisce un ambiente aperto in cui è possibile discutere di problemi legati al lavoro e allo stress.						
7.4 Nella nostra scuola, il personale nuovo riceve tutoraggio e formazione per essere supportato nel proprio sviluppo professionale.						
7.5 La scuola ha un protocollo per far fronte all'assenteismo ricorrente del personale e per aiutare il personale che rientra a scuola a reintegrarsi e ad adattarsi dopo un periodo di assenza per malattia.						
7.6 La nostra scuola supporta il personale scolastico nel raggiungere e mantenere uno stile di vita sano, per esempio creando un ambiente che favorisce comportamenti sani.						

SÜDTIROLER DOKUMENT MIT BEWÄHRTEN PRAKTIKEN ZUR GESUNDHEITSFÖRDERUNG AN DEUTSCHEN UND LADINISCHEN SCHULEN

Das Südtiroler Modell der Gesundheitsförderung im schulischen Kontext kombiniert die Ansätze der 3 Bildungsdirektionen. Die Modelle, die derzeit entwickelt werden, sind die "Gesundheitsfördernde Schule" (italian-she-school-manual-2.0.pdf schoolsforhealth.org) und das Konzept "Guter Unterricht in der inklusiven Schule" ("Wege in die Bildung 2030 - guter Unterricht in der inklusiven Schule").

Die Ansätze sollen einfach zu handhaben, unbürokratisch und leicht übertragbar sein. Sie sehen Maßnahmen vor, die auf das Wohlergehen der gesamten Schulgemeinschaft abzielen, und beruhen auf gemeinsamen Konzepten, wie dem Vorhandensein einer Arbeitsgruppe innerhalb der Schule, die die Bedürfnisse ermittelt, bei denen eingegriffen werden muss, der Förderung eines dem Lernen förderlichen Schulklimas, der Aktivierung des Netzes außerschulischer Dienste, dem Vorhandensein einer Schulpolitik, die die Ausbildung der Lehrkräfte, ihre kontinuierliche Unterstützung und Betreuung sowie gemeinsame Bewertungsmethoden vorsieht.

Im Folgenden sind einige der zahlreichen Maßnahmen zur Gesundheitsförderung in der deutschen, und ladinischen Schule aufgeführt, die den Anforderungen der "bewährten Praktiken" für die Gesundheitserziehung im schulischen Umfeld entsprechen.

Suchtprävention und life skills Training

Unplugged

Ziel:

Primärprävention des Konsums und Missbrauchs legaler und illegaler Substanzen

Zielgruppe:

Schulung für Lehrpersonen der 2. und 3. Klasse Mittelschule und der 1. Klasse Ober- und Berufsschule.

„Unplugged“ ist das europäische Unterrichtsprogramm zur Primärprävention des Konsums und Missbrauchs legaler und illegaler Substanzen. Es wird von Lehrkräften durchgeführt, beruht auf dem *Konzept des umfassenden sozialen Einflusses (Comprehensive Social Influence)*, ist interaktiv und integriert das Training von Lebenskompetenzen und die Korrektur normativer Vorstellungen über Substanzkonsum. Unplugged wurde von einer Gruppe europäischer Forscher entwickelt, über eine randomisierte und kontrollierte Versuchsstudie bewertet und in sieben Ländern durchgeführt.

Es ist das erste europäische Programm, dessen Wirksamkeit in einer Studie bestätigt wurde. Dieses Programm wurde als wirksames Instrument vom ministeriellen Projekt „Guadagnare salute in adolescenza“ ausgewählt und verbreitet und schließlich von vielen regionalen Suchtplänen verschiedener Regionen übernommen. Unplugged kommt in verschiedenen Ländern Europas und auch an vielen italienischen Schulen zur Anwendung, dank des Ausbildungsnetzwerkes und der nationalen Koordinierungsgruppe (OED Piemonte).

Das Programm besteht aus 12 Unterrichtseinheiten zu je einer Unterrichtsstunde und wird von den Lehrkräften der jeweiligen Schule abgehalten, mit interaktiver Methodologie. Die Unterrichtspersonen sind von akkreditierten Ausbildnern geschult (akkreditiert von der EU-dap Faculty, die Schulung umfasst 20 Stunden und dauert somit 2,5 Arbeitstage). Unplugged ist für Schülerinnen und Schüler der zweiten und dritten Klasse Mittelschule sowie für Schülerinnen und

Schüler der ersten Klasse Ober- und Berufsschule geeignet. Diese Ausbildung der Lehrkräfte findet am Anfang des Schuljahres statt. Sie sieht eine aktiv- erfahrende Lernmethode vor, die die direkte Beteiligung und den Miteinbezug der Unterrichtspersonen fördert, die somit aktiv zur Ausbildung beitragen.

Das Programm Unplugged wird den Schülerinnen und Schülern während des Unterrichtsjahres angeboten und sieht eine regelmäßige Überwachung durch die Lehrperson und Ausbilderinnen und Ausbilder vor.

Zur Durchführung des Programms steht ein Set zur Verfügung, das ein Handbuch für die Unterrichtsperson, ein Heft für die Schülerinnen und Schüler und ein Spielkartensatz für die Einheit 9 umfasst.

Der Lehrgang und die Materialien Unplugged werden allen Schulen angeboten, die das Programm anwenden möchten.

Während der Ausbildung hat die Gruppe die Möglichkeit:
die Geschichte des Programmes und die Modalität, mit der es bewertet wurde, kennenzulernen;
selbst die Einheiten auszuprobieren, die dann in der Klasse angewandt werden;
die technischen Grundlagen des Programmes kennenzulernen.

Information und Anmeldung:

Südtiroler Sanitätsbetrieb, <https://healthyschool.sabes.it/>

Life Skills Education

LEBENSKOMPETENZFÖRDERUNG: EIN INTEGRIERTES PROGRAMM DER GESUNDHEITSFÖRDERUNG UND SUCHTPRÄVENTION

(entwickelt in Zusammenarbeit mit der deutschen, italienischen und ladinischen Bildungsdirektion und dem Forum Prävention)

Ziel:

Förderung des psychophysischen Wohlbefindens der Schülerinnen und Schüler
Reduktion/späteres Auftreten von gesundheitsschädigendem Verhalten (Tabak, Alkohol, illegale Substanzen, usw.)

Spezifische Ziele:

ERSTE KLASSE:

- Die Life Skills (Lebenskompetenzen) kennenlernen
- Das eigene Wohlbefinden wahrnehmen
- Sich der Gesundheit als Ressource im täglichen Leben bewusst sein
- Einige Kommunikationstechniken kennenlernen und ausprobieren (z.B. aktives Zuhören)
- Sich bewusst sein, dass der Körper ein Wert ist, den es zu respektieren und ständig zu pflegen gilt
- Die Wichtigkeit der Körperpflege zur Gesunderhaltung kennen

ZWEITE KLASSE:

- Vertiefung der Life Skills (Lebenskompetenzen)
- Eigenes Risikoverhalten wahrnehmen
- Über eigene Stärken und Schwächen nachdenken
- Positive Verhaltensweisen wahrnehmen (Neugier, Initiative, Verantwortungsbewusstsein)
- Formen und Charakteristiken der Sucht kennen
- Die Konzepte einer gesunden und ausgewogenen Ernährung kennenlernen (Hinweise zur Einschränkung von zuckerhaltigen Getränken)
- Die Schüler/Innen werden dazu angeregt, mediale Botschaften zu den Essgewohnheiten kritisch zu betrachten.

DRITTE KLASSE:

- Auswirkungen, Risiken und gesundheitliche Folgen von Nikotin- und Alkoholkonsum kennen
- Wechselwirkung zwischen Gefühlszustand und Risikoverhalten in Bezug auf Konsum von Tabak und Alkohol kennen
- Sich der persönlichen Ressourcen bewusst werden
- Ausarbeitung eines Endprodukts, das die 3 Jahre zusammenfasst (z.B. Video/Text usw.)

Spezifische Ziele für die LEHRPERSONEN:

- Die Life Skills und ihre Rolle in der Förderung von Gesundheit und Wohlbefinden der Schülerinnen und Schüler kennen
- Die Basiskompetenzen für den Unterricht der Life Skills lernen
- Die Anwendung einiger Life Skills praktisch üben

Spezifische Ziele für die ELTERN:

- Das eigene Konzept des Wohlbefindens erkunden und sich bewusst machen, dass Gesundheit eine Ressource im Alltag ist
- Die Life Skills und ihre Rolle in der Förderung von Gesundheit und Wohlbefinden der Schülerinnen und Schüler kennen

Zielgruppe:

Das Programm begleitet Schülerinnen und Schüler, Eltern und Professoren von der ersten bis zur dritten Klasse Mittelschule.

Information und Anmeldung:

Südtiroler Sanitätsbetrieb, <https://healthyschool.sabes.it/>

Gemeinsam stark werden Psychosoziale Gesundheitsförderung bei Kindern

Ziel:

Ziel ist die Förderung und Stärkung der Persönlichkeit von Kindern im Grundschulalter durch jene Lebenskompetenzen, die Voraussetzung für ein gesundes, selbstbestimmtes und erfülltes Leben sind.

Zielgruppe:

Lehrpersonen der Grundschule

Die Fortbildung umfasst 24 Unterrichtsstunden (inklusive Reflexionstreffen). Als universelles Präventionsprogramm orientiert sich „Gemeinsam stark werden“ am Lebenskompetenzansatz der Weltgesundheitsorganisation (WHO) und leistet einen Beitrag zur Sucht-, Gewalt- und Suizidprävention sowie zur Prävention psychischer Störungen. Lebenskompetenzen befähigen uns, mit der Welt, unserem Leben und seinen Belastungen umzugehen. Sie sind das Rüstzeug, um Herausforderungen zu meistern und den Alltag erfolgreich zu bewältigen. Die Mappe „Gemeinsam stark werden“ bietet eine Vielzahl von erlebnisorientierten Methoden zur Persönlichkeitsförderung und enthält 46 Lehreinheiten mit über 200 Übungen zur Förderung zahlreicher personaler und sozialer Kompetenzen wie Selbstwahrnehmung und Empathie, Umgang mit Stress und belastenden Emotionen, Entscheidungs- und Problemlösefähigkeit, kreatives und kritisches Denken. Von der Unterstützung und Förderung in diesen Bereichen profitiert nicht nur das einzelne Kind, sondern die ganze Klasse. So trägt die Umsetzung des Programms auch zu einem besseren Klassenklima bei.

Information und Anmeldung:

Doris Staffler, Pädagogische Abteilung/Gesundheitsförderung,
<https://deutsche-bildung.provinz.bz.it/de/gesundheitsfoerderung>

Wetterfest

Programm zur Stärkung der Lebenskompetenzen in der Mittelschule und in der Oberstufe

Ziel:

Durch die Stärkung der Lebenskompetenzen in den verschiedenen Lebensbereichen kann die Gesundheit allgemein gefördert, das Wohlbefinden der/des Einzelnen und auch das Klassenklima verbessert und dadurch die Lernmotivation gesteigert werden. Gesundheitsförderung und Lebenskompetenzstärkung sind in den Rahmenrichtlinien und im fächerübergreifenden Bereich Gesellschaftliche Bildung verankert und ein wichtiger Teil der schulischen Bildungsziele.

Zielgruppe:

Fortbildung für Lehrpersonen der Mittelschule bzw. Oberstufe

Das Angebot umfasst drei Halbtage: Am ersten Nachmittag erfolgt eine Einführung in Fragen der Lebenskompetenz und der Gesundheitsförderung sowie in entsprechende Ansätzen und Methoden. Am zweiten Nachmittag werden die Themen vertieft und Übungen für die praktische Umsetzung im Unterricht besprochen und ausprobiert. Der dritte Nachmittag dient dem Erfahrungsaustausch und der Reflexion und es werden weitere vertiefende Übungen angeboten.

Information und Anmeldung:

Gudrun Schmid, Pädagogische Abteilung/Gesundheitsförderung,
<https://deutsche-bildung.provinz.bz.it/de/gesundheitsfoerderung>

Förderung der psychischen Gesundheit

Mind your Mind

Die psychische Gesundheit von Jugendlichen stärken

Ziel:

"Mind your Mind - Psychische Gesundheit von Jugendlichen stärken" ist ein Workshop, der Jugendlichen in der Mittel- und Oberschule Werkzeuge an die Hand gibt, um ihre eigene psychische Gesundheit zu stärken und mit anderen darüber zu sprechen.

Zielgruppe:

Direkte Zielgruppe sind Lehrkräfte sowie Schulsozialpädagoginnen und -pädagogen der Mittel- und Oberschule, indirekte Zielgruppe sind Schülerinnen und Schüler der Mittel- und Oberschule.

In einem Einführungsworkshop erhalten Beratungslehrpersonen, Schulsozialpädagoginnen und -pädagogen und interessierte Lehrpersonen alle Informationen und Unterlagen, um den Workshop selbst in ihrem Unterricht durchzuführen. Zusätzlich wird einmal jährlich ein Vertiefungsnachmittag angeboten.

Information und Anmeldung:

Doris Staffler, Gudrun Schmid, Verena Bertignoll, Carmen Fliri,
Pädagogische Abteilung/Gesundheitsförderung und Psychopädagogische Beratung,
<https://deutsche-bildung.provinz.bz.it/de/gesundheitsfoerderung>,
<https://deutsche-bildung.provinz.bz.it/de/psychopaedagogische-beratung>

Psychopädagogische Beratung

Ziel:

Kindergärten und Schulen bei Fragen zu Auffälligkeiten in der Entwicklung, im Lernen und im Verhalten von Kindern und Jugendlichen zu unterstützen, zu integrations- und inklusionsspezifischen Themen zu informieren und zu beraten sowie Hilfestellung bei der Ausarbeitung von Maßnahmen zu bieten und mögliche Vorgehensweisen für eine angemessene Förderung und Begleitung aufzuzeigen.

Zielgruppe:

Pädagogische Fachkräfte, Lehrpersonen, Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen für Integration, Schulsozialpädagoginnen und -pädagogen, Schüler/Innen, Eltern und Erziehungsverantwortliche, Führungskräfte.

Die Beratung durch die Psychopädagoginnen und -pädagogen findet entweder in einem der Pädagogischen Beratungszentren (Schlanders, Meran, Bozen, Neumarkt, Brixen, Bruneck) oder in den Bildungseinrichtungen vor Ort statt.

Auf Anfrage wird gemeinsam mit den Beteiligten die Situation bzw. das Problem analysiert und das Beratungsziel formuliert. Anschließend werden Beobachtungen der Kinder und Jugendlichen in verschiedenen Spiel- und Lernsituationen durchgeführt, Ziele und Vorgehensweisen vereinbart, deren Umsetzung begleitet und reflektiert. Bei Bedarf wird mit beteiligten Fachdiensten und Institutionen kooperiert. Themen der Beratung können sein: Entwicklungsauffälligkeiten, Auffälligkeiten im sozialen oder emotionalen Verhalten (Aggressionen, Ängste, ADHS ...), Auffälligkeiten im Lernen (Aufmerksamkeit, Arbeitsverhalten, spezifische Lernstörungen ...), Beeinträchtigungen (Autismus-Spektrum, Trisomie 21, Beeinträchtigung der intellektuelle Leistungsfähigkeit ...), schwierige Dynamiken in Gruppen (Mobbing, Konflikte ...), Übergänge (Schulfähigkeit, Übertritte zwischen den Schulstufen ...), Krisensituationen (psychosomatische Symptome, Schulabsentismus, Verweigerung), Rollenklärung und Bearbeitung von Konflikten in Teams und Klassenräten, Zusammenarbeit mit Eltern und Erziehungsverantwortlichen.

Information und Anmeldung:

Hannelore Winkler, Pädagogische Abteilung/Psychopädagogische Beratung,
<https://deutsche-bildung.provinz.bz.it/de/psychopaedagogische-beratung>

ZIB – Zentrum für Information und Beratung

Ziel:

Alle Schülerinnen und Schüler bei schulischen oder persönlichen Fragen oder Problemen aufzufangen und kompetente Ansprechpersonen zur Seite zu stellen sowie Präventionsangebote auf Klassen- und Schulebene zu organisieren und durchzuführen

Zielgruppe:

Das ZIB ist eine niederschwellige Erstanlaufstelle für alle Schülerinnen und Schüler der Oberschulen und Mittelschulen und in Bezug auf Präventionsthemen auch für Lehrpersonen.

Die Zentren für Information und Beratung (ZIB) an öffentlichen Schulen sind seit 1990 gesetzlich vorgeschrieben. In Südtirol wurden an fast allen deutschen und ladinischen Oberschulen ZIBs eingerichtet, die sich seit vielen Jahren bewähren.

Das ZIB-Team setzt sich aus mehreren Lehrpersonen und der Schulsozialpädagogin, dem Schulsozialpädagogen zusammen.

Die Beratungslehrpersonen bzw. Schulsozialpädagoginnen und -pädagogen bieten Beratungen und themenorientierte Aktivitäten an, greifen Themen auf, arbeiten Projekte aus und wirken bei Schulveranstaltungen mit bzw. organisieren diese. Sie bündeln bestehende Angebote und verankern sie im Dreijahresplan.

Zum Grundangebot jedes ZIB gehört es, den Schülerinnen und Schülern Informationen zu geben, Präventionsangebote auf Klassen- und Schulebene zu organisieren und durchzuführen sowie Beratungen anzubieten.

Jede Schule entscheidet aufgrund der Schwerpunktthemen und der Bedürfnisse der Schülerinnen und Schüler, welche Themenschwerpunkte wahrgenommen werden, z.B. Gesundheitsförderung, soziales Lernen und Förderung von Lebenskompetenzen, individuelle Lernberatung, Orientierung, bewusster Umgang mit Medien, Verhaltensauffälligkeiten und Inklusion, Krisenintervention usw.

Bei Anfragen, die eine längerfristige Beratung oder therapeutische Interventionen erfordern, werden die Schülerinnen und Schüler gegebenenfalls an die Mitarbeiter/Innen der Pädagogischen Beratungszentren oder an spezielle Ämter, Dienste und Fachstellen weitergeleitet z.B. Amt für Ausbildungs- und Berufsberatung, INFES, Psychologischer Dienst, Familienberatungsstelle.

Information und Anmeldung:

Beim ZIB an der jeweiligen Schule.

Schulsozialpädagoginnen und Schulsozialpädagogen

Ziel:

Die Schulsozialpädagogik leistet mit konkreten Angeboten der Prävention und Intervention wertvolle Hilfe für Kinder und Jugendliche im Umfeld Schule.

Zielgruppe:

Kindergartenkinder, Schülerinnen und Schüler und Lehrpersonen

Die Schulsozialpädagoginnen und -pädagogen gehören zum schulinternen Unterstützungssystem mit niederschwelligem Zugang für Schülerinnen und Schüler sowie für Lehrpersonen. Die Schulsozialpädagoginnen und -pädagogen koordinieren und unterstützen sozialpädagogische Aktivitäten und Projekte zwischen Schule, sozialen Einrichtung, Jugenddiensten, weiteren außerschulischen Angeboten und den Erziehungsverantwortlichen, entwickeln Projekte zur Stärkung der Sozial- und Selbstkompetenz der Schülerinnen und Schüler und führen diese in Kooperation mit den Lehrkräften und gegebenenfalls auch mit anderen Trägern durch.

Sie setzen zielgruppen- und themenorientierte Präventionsprojekte in Zusammenarbeit mit internen und externen Experten und Expertinnen um. Sie sorgen in Kooperation mit internen und externen Beratungs- und Unterstützungsdiensten für Netzwerke im Sozialraum, intervenieren und begleiten in Krisen- und Konfliktsituationen im Schulalltag und vermitteln.

Sie begleiten die Schülerinnen und Schüler in Übergangsphasen und unterstützen sie bei der beruflichen Orientierung und der Entwicklung von Zukunftsperspektiven, tragen durch gezielte Maßnahmen im Bereich der Prävention und der Intervention dazu bei, Schulabsentismus und Schulabbruch vorzubeugen und zu verringern, bieten erste Beratung und Unterstützung im Einzelfall an und leiten bei Bedarf an andere Dienste weiter.

Sie übernehmen in Einzelfällen das Case-Management und arbeiten mit den Erziehungsverantwortlichen, beteiligten Diensten und Behörden zusammen, sie arbeiten fallweise bei der Entwicklung von befristeten Alternativen zur Erfüllung der Schul- und Bildungspflicht mit und begleiten diese in der Umsetzung und Evaluation.

Information und Anmeldung:

Sabine Krismer, Pädagogische Abteilung

Sexualerziehung

SEXUALERZIEHUNG 5. KLASSE GRUNDSCHULE

Ziele:

- Sich in einer vertrauensvollen und gesprächsfördernden Umgebung frei ausdrücken können
- Die Anatomie und Physiologie der männlichen und weiblichen Geschlechtsorgane kennen
- Die wichtigsten körperlichen Veränderungen in der Pubertät kennen
- Die Bedeutung des Begriffes „Sexualerziehung“ kennen
- Die „Werte“ einer Liebesbeziehung beschreiben können
- Über Grundkenntnisse in der menschlichen Fortpflanzung (Befruchtung, Schwangerschaft und Geburt) verfügen

Zielgruppe:

Schülerinnen und Schüler, Lehrpersonen und Eltern

Das Programm zielt darauf ab, neben den anatomisch-physiologischen Informationen auch die Gefühls- und Beziehungsaspekte der Sexualität hervorzuheben und ein Konzept von Gesundheit und Wohlbefinden zu fördern, das auf Freiheit und Respekt für sich selbst und andere beruht.

Information und Anmeldung:

Südtiroler Sanitätsbetrieb, <https://healthyschool.sabes.it/>

SEXUALERZIEHUNG 3. KLASSE MITTELSCHULE

Ziele:

- Sich in einer vertrauensvollen und gesprächsfördernden Umgebung frei ausdrücken können
- Kenntnisse über Physiologie und Anatomie der männlichen und weiblichen Geschlechtsorgane ergänzen
- Kenntnisse über Befruchtung, Schwangerschaft und Geburt ergänzen
- Sich der grundlegenden Werte einer Liebesbeziehung bewusstwerden
- Kenntnisse über die Veränderungen in der Pubertät ergänzen
- Die Phasen des Menstruationszyklus kennen mit besonderer Aufmerksamkeit auf die fruchtbaren Tage
- Sich bewusstwerden, wie Personen sich Zuneigung und Liebe zeigen
- Sich der Gefühle bewusstwerden, die beim Geschlechtsverkehr, besonders beim ersten Mal, auftreten können
- Die Verhütungsmethoden kennen
- Die korrekte Verwendung des Kondoms kennen und über dessen Wichtigkeit zur Prävention von sexuell übertragbaren Infektionen Bescheid wissen
- Die Wichtigkeit der Intimhygiene zur Vorbeugung von Infektionen des Geschlechtsapparates verstehen
- Die Screening-Untersuchungen zur Vorbeugung der Erkrankungen des männlichen und weiblichen Geschlechtsapparates kennen
- Die Sanitätsdienste und Anlaufstellen für Jugendliche kennen

Zielgruppe:

Schülerinnen und Schüler, Lehrpersonen und Eltern

Das Programm zielt darauf ab, neben den anatomisch-physiologischen Informationen auch die Gefühls- und Beziehungsaspekte der Sexualität hervorzuheben und ein Konzept von Gesundheit und Wohlbefinden zu fördern, das auf Freiheit und Respekt für sich selbst und andere beruht.

Information und Anmeldung:

Südtiroler Sanitätsbetrieb, <https://healthyschool.sabes.it/>

Initiativen zur Sexuellen Bildung

Ziele:

in Anlehnung an die Rahmenrichtlinien/den Bereich Gesellschaftliche Bildung sind die Ziele der Initiativen für Schülerinnen und Schüler folgende:

- einen verantwortungsvollen Umgang mit dem eigenen Körper zu lernen
- entwicklungsbedingte Veränderungen erkennen und akzeptieren zu lernen
- über Sexualität sprechen zu lernen
- lernen, sich abzugrenzen und Nein zu sagen
- sich vor sexuellen Übergriffen zu schützen
- sich mit gesellschaftlichen Normen und Werten auseinandersetzen.

Zielgruppe:

Schülerinnen und Schüler der Grund-, Mittel- und Oberschule

Grundschule:

Mögliche Themen sind z.B. Körperwissen (weiblicher/männlicher Körper), körperliche und seelische Veränderungen in der Pubertät, Sexualität und Sprache, wie ein Baby entsteht, Schwangerschaft und Geburt, Sexualität und digitale Medien, Prävention von sexueller Gewalt, Beantwortung anonymer Fragen, u.a. Die Themenauswahl wird an das Vorwissen und die Bedürfnisse der Schülerinnen und Schüler sowie an die Klassensituation angepasst. Bei Bedarf werden Teile des Workshops geschlechtergetrennt durchgeführt.

Finanzierung:

Die Pädagogische Abteilung finanziert die Stunden einer Sexualpädagogin, eines Sozialpädagogen pro Initiative: 3 Stunden Arbeitstreffen, 1,5 Stunden Elternabend, 6 Stunden Workshop mit Schülerinnen und Schüler, 1 Stunde Reflexion. Eine Lehrperson und eine Schulsozialpädagogin, ein Schulsozialpädagoge gestalten den Workshop gemeinsam mit der Sexualpädagogin, dem Sexualpädagogen.

Mittelschule und Oberstufe:

Mögliche Themen sind z.B.: Sexualität und Sprache, Identität und sexuelle Vielfalt, Liebe, Freundschaft und Partnerschaft (Liebeskummer), Fruchtbarkeit und Verhütung, Das erste Mal: Beziehung und Intimität, Sexualität und digitale Medien, Prävention von sexueller Gewalt, sexuell übertragbare Krankheiten, Rechtsfragen zu Jugend und Sexualität, Informationen zu Beratungsstellen/Angeboten, Literatur und Links. Die Themenauswahl wird an das Vorwissen und die Bedürfnisse der Schülerinnen und Schüler sowie an die Klassensituation angepasst. Bei Bedarf werden Teile des Workshops geschlechtergetrennt durchgeführt.

Finanzierung:

Die Pädagogische Abteilung finanziert die Stunden von zwei Sexualpädagoginnen bzw. Sexualpädagogen pro Initiative: 1,5 Stunden Planungstreffen, 1,5 Stunden Elternabend (Mittelschule), 6 Stunden Workshop mit Schüler/Innen, 1 Stunde Reflexion.

Information und Anmeldung:

Guhrun Schmid, Pädagogische Abteilung/Gesundheitsförderung
<https://deutsche-bildung.provinz.bz.it/de/gesundheitsfoerderung>

Zwischen 1. und 23. September 2024 unter folgendem Link:

[Anträge Beauftragungen Gesundheitsförderung - Power Apps](#)

Sexualpädagogische Begleitung für Kinder und Jugendliche mit Beeinträchtigung

Ziel:

Kinder und Jugendliche mit Beeinträchtigung in ihrer Auseinandersetzung in ihrer sexuellen Entwicklung begleiten sowie die Lehrpersonen bzw. Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter für Integration unterstützen.

Zielgruppe:

Kinder und Jugendliche mit Beeinträchtigung

In Zusammenarbeit mit dem Landesverband der Lebenshilfe wird die „Sexualpädagogische Begleitung von Kindern und Jugendlichen mit Beeinträchtigung“ angeboten. Dabei begleiten speziell ausgebildete Sexualpädagoginnen und Sexualpädagogen für einige Stunden die Schülerinnen und Schüler in ihrer Auseinandersetzung rund um die Themen Gefühle, Freundschaft und Liebe, Partnerschaft und Sexualität, bieten bei Bedarf biologische Aufklärung an und unterstützen die Lehrpersonen oder Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen für Integration bei speziellen Fragen.

Information und Anmeldung:

Gudrun Schmid, Pädagogische Abteilung/Gesundheitsförderung

<https://deutsche-bildung.provinz.bz.it/de/gesundheitsfoerderung>

Förderung eines gesunden Lebensstiles

„ICH BIN GESUND – ICH BLEIBE GESUND“

Ziele:

- Gesundheit als erstrebenswertes Ziel im Alltag erkennen
- Bedeutung von „Gesundheit und Wohlfühlen“ verstehen
- Aufbau und die Funktion der Zähne kennen
- Wissen, wie Karies entsteht und wie sie verhindert werden kann (die 4 Säulen der Mundgesundheit)
- Grundlagen zu Mikroorganismen und deren Übertragungswege kennen und deren Bedeutung für Körperpflege/Händehygiene ableiten
- Erwerb von Kenntnissen über eine gesunde Ernährung (5 Portionen Obst und Gemüse am Tag)

Zielgruppe:

Schülerinnen und Schüler, Eltern und Lehrpersonen der 3./4. Klasse Grundschule

Das Programm beinhaltet folgende Bausteine:

- Das Konzept Gesundheit
- Körperpflege
- Ernährungsinformation

Die Schülerinnen und Schüler lernen, Gesundheit als Ressource zu erkennen und für ihren Körper zu sorgen.

Information und Anmeldung:

Südtiroler Sanitätsbetrieb, <https://healthyschool.sabes.it/>

Ernährung – Mit Bäuerinnen wertvolle Lebensmittel erleben

Ziele:

Die Initiative fördert einen gesunden Ernährungs- und Lebensstil sowie das Umweltbewusstsein (Regionalität, Saisonalität) der Schülerinnen und Schüler, die Entwicklung eines respektvollen Umganges mit natürlichen Lebensmitteln und festigt lebenspraktische sowie soziale Kompetenzen.

Zielgruppe:

Grundschulen ab der 3. Klasse

Nach einem Einführungs- und Planungstreffen mit den Lehrpersonen wird die Initiative in einem Elternnachmittag oder -abend vorgestellt.

Anschließend arbeitet die Bäuerin an drei Vormittagen bzw. Nachmittagen mit den Schülerinnen und Schülern vor Ort in der Küche der Schule zu folgenden Themen: Getreide, Kräuter und Gewürze, Gemüse, Obst, Eier und Milchprodukte. Sie können dabei die Speisen selbst herstellen und verkosten (z.B. Brot, Pizza, Aufstriche, Säfte usw.). Sie sammeln die Rezepte in einem selbst gestalteten Rezeptheft. Die Auswahl der Themen legt jede Schule individuell fest. Am Ende des 4. Vor- bzw. Nachmittages organisieren die Lehrpersonen mit der Bäuerin und den Schülerinnen und Schülern ein kleines Fest mit einem Buffet der Gerichte, welche sie im Laufe der Initiative kennengelernt haben und stellen diese vor. Auch die Eltern sind dazu eingeladen. Anschließend wird die Initiative mittels einer Online-Umfrage und einem Reflexionsgespräch evaluiert.

Die Grundschulen können bei der Pädagogischen Abteilung/Gesundheitsförderung um die Finanzierung einer Initiative ansuchen. Der Zeitraum wird jeweils per Mitteilung bekannt gegeben. Für die Lebensmittel, ca. 18 € pro Schülerin und Schüler, kommt die Schule selbst auf.

Information und Anmeldung:

Doris Staffler, Pädagogische Abteilung/Gesundheitsförderung,

<https://deutsche-bildung.provinz.bz.it/de/gesundheitsfoerderung>

Förderung der motorischen Aktivität

„SCORA MOVIMENTADA“ (Bewegte Schule)

Ziele:

Die Effektivität des Lernens im Zusammenhang mit der Bewegung verbessern und das Schulleben in Bezug auf Lernen, Motivation und Zufriedenheit aktiv bereichern.

Zielgruppe:

Grundschulen (in Zukunft auch Mittelschulen) aus dem Gadertal und Gröden

Die Initiative wird den interessierten Schulen vorgestellt, in einem zweiten Moment werden auch die Eltern zu Informationszwecken miteinbezogen. Die Schulen, welche sich dann bereit erklären diese Initiative in ihrer Schule aufzunehmen, werden dann über mehrere Jahre betreut und ihnen werden etliche Fortbildungen angeboten. Die Bewegte Schule zielt darauf ab, den Vorschlag eines bewegungsorientierten Unterrichts in die Praxis umzusetzen, um Veränderungen und Innovationen im Schulsystem zu bewirken. Zentrale Merkmale dieser Schule sind: eine Rhythmisierung des Unterrichts (Bewegungsimpulse), ein bewegtes Sitzen, eine bewegte Pause, Gestalten von Schulveranstaltungen im Bereich Kultur, Allgemeinwissen usw. in Verbindung mit Bewegung, und als wichtigster Punkt das Lernen mit und durch die Bewegung. Die *Scora Movimentada* will nicht nur

Bewegung während des Unterrichts bewirken – sondern das ganze Schulleben soll in Bewegung bleiben, um ein Gleichgewicht zu erreichen.

Information und Anmeldung:

Ladinische Bildungsdirektion

<https://ladinische-bildung.provinz.bz.it/de/schulsport>

Digitale Bildung

online/offline - think - play – live

Ziel:

Jugendliche für einen bewussten Umgang mit den digitalen Medien sensibilisieren

Zielgruppe:

1. Klasse der Mittelschulen in Gadertal und in Gröden

Das Projekt, das von der Nëus Jëuni Gröden, der Sorvisc ai Jogn Gadertal, den Schulsozialpädagoginnen der ladinischen Täler, den Koordinatoren für Gesundheit und Mobilität der ladinischen Schulen und der Koordinatorin für die Entwicklung von Unterrichtsmaterialien und neuen Medien konzipiert wurde, will die Jugendlichen für einen bewussten Umgang mit den digitalen Medien sensibilisieren, um so möglichen Folgen wie übermäßige Nutzung, craving und Abhängigkeit vorzubeugen und ein gesundes Gleichgewicht zwischen Online - und Offline-Leben zu fördern. Projektmodule: Teambuilding; Influencer, Social Media, Gaming; Cybermobbing und Mobbing; Achtsamkeit, Gesundheit und Wohlbefinden; Selbstfürsorge.

Information und Anmeldung:

Ladinische Bildungsdirektion

<https://scora-ladina.provinzia.bz.it/ild/competenza-digitala>

DOCUMENTO ALTOATESINO DI PRATICHE RACCOMANDATE PER PROMUOVERE LA SALUTE NEL SETTING SCOLASTICO ITALIANO E LADINO

Il modello altoatesino della promozione della salute nel contesto scolastico coniuga gli approcci delle 3 Intendenze scolastiche. I modelli che si stanno sviluppando sono quelli della Scuola Promotrice di Salute, (italian-she-school-manual-2.0.pdf schoolsforhealth.org) dell' "Guter Unterricht in der inklusiven Schule" (Wege in die Bildung 2030 - guter Unterricht in der inklusiven Schule).

Gli approcci vogliono essere snelli, svincolati dalla burocrazia e facilmente trasferibili. Essi prevedono azioni rivolte al benessere di tutta la comunità scolastica e si basano su concetti comuni, come la presenza di un gruppo di lavoro all'interno della scuola che rileva i bisogni sui quali intervenire, la promozione di un clima scolastico favorevole all'apprendimento, l'attivazione della rete di servizi extrascolastici, la presenza di una "policy" scolastica che prevede la formazione dei docenti, il loro supporto e supervisione continua e metodi di valutazione condivisi.

Di seguito si elencano alcune delle molteplici azioni di promozione alla salute nella scuola italiana e ladina, che rispettano i requisiti di "pratica raccomandata" in educazione alla salute nel setting scolastico.

Prevenzione delle dipendenze e life skills training

Unplugged

Obiettivo:

prevenzione primaria dell'uso di sostanze legali e illegali

Gruppo target:

formazione per docenti del secondo e terzo anno delle scuole secondarie di primo grado e del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado e delle scuole professionali.

Unplugged è un programma europeo di prevenzione primaria dell'uso di sostanze legali e illegali basato sul modello dell'influenza sociale (*Comprehensive Social Influence*). Viene condotto dagli insegnanti con metodi interattivi e integra la promozione delle life skills con la correzione delle convinzioni degli adolescenti sull'uso di sostanze. Disegnato da un gruppo di ricercatori europei, è stato valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato, condotto in 7 Paesi. È il primo programma europeo di provata efficacia.

È stato selezionato come pratica efficace dal progetto ministeriale "Guadagnare salute in adolescenza", è stato disseminato e in seguito è stato adottato dai piani regionali della prevenzione di molte regioni Italiane.

Oggi Unplugged è applicato in molte scuole italiane e in molti paesi europei, grazie al lavoro della rete dei formatori Unplugged e del gruppo di coordinamento nazionale (OED Piemonte).

Il programma è articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna ed è condotto dall'insegnante della scuola con metodologia interattiva previa apposita formazione svolta da formatori accreditati dalla Eu-Dap Faculty europea della durata di 2,5 giorni lavorativi (20 ore in totale). Unplugged è indicato per i ragazzi del secondo e terzo anno delle scuole secondarie di primo grado e per i ragazzi del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado e della scuola professionale.

La formazione delle/dei docenti va condotta all'inizio dell'anno scolastico. Essa prevede una metodologia di tipo attivo-esperienziale che favorisce la partecipazione diretta ed il coinvolgimento degli insegnanti come soggetti attivi della formazione.

Il programma Unplugged viene offerto alle ragazze/ai ragazzi durante l'anno scolastico e prevede un monitoraggio periodico delle/dei docenti e delle formatrici/formatori.

A supporto dell'applicazione del programma è disponibile il kit che include il manuale per l'insegnante, il quaderno dello studente e il set di carte da gioco per l'unità 9.

I corsi di formazione e i materiali Unplugged sono offerti a tutte le scuole che intendano applicare il programma.

Durante la formazione il gruppo avrà la possibilità di:

- conoscere la storia del programma e le modalità con cui è stato valutato;
- sperimentare in prima persona le unità che gli insegnanti applicheranno in classe;
- conoscere le basi teoriche del programma.

Informazioni e iscrizioni:

Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, <https://healthyschool.asdaa.it/>

Life Skills Education

UN PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DI PREVENZIONE DELLE
DIPENDENZE

**(Percorso sviluppato con la collaborazione e consulenza delle Intendenze Scolastiche in
lingua italiana, tedesca e ladina e con il Forum Prevenzione)**

Obiettivo:

Promozione del benessere psicofisico delle ragazze/dei ragazzi

Riduzione/posticipo di comportamenti sfavorevoli alla salute (fumo, alcol, sostanze illegali, ecc.)

Obiettivi specifici:

CLASSE PRIMA:

- Apprendere le Life Skills
- Esplorare il proprio concetto di benessere
- Assumere la consapevolezza che la salute è una risorsa della vita quotidiana
- Sperimentare e comprendere alcune tecniche di comunicazione efficace (ascolto attivo)
- Essere consapevoli che il corpo è valore da rispettare e da accudire costantemente
- Conoscere l'importanza dell'igiene corporea per mantenersi in salute

CLASSE SECONDA:

- Approfondire le Life Skills
- Essere consapevoli dei propri atteggiamenti di fronte al rischio
- Riflettere sui propri punti di forza e di debolezza
- Essere consapevoli degli atteggiamenti positivi (curiosità, iniziativa, senso di responsabilità)
- Conoscere le forme e le caratteristiche della dipendenza
- Apprendere i concetti di un'alimentazione equilibrata (indicazioni per la riduzione del consumo di bevande zuccherate)
- Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi mediatici che affrontano i comportamenti alimentari

CLASSE TERZA:

- Conoscere gli effetti, i rischi e le conseguenze sulla salute del consumo di nicotina e alcol
- Essere consapevoli della relazione tra lo stato emotivo personale e i propri comportamenti riguardo alla gestione del rischio e al consumo di nicotina e alcol
- Divenire consapevoli delle risorse personali
- Elaborare un prodotto finale riassuntivo dei 3 anni (es. video/testo, ecc.)

Obiettivi specifici per GLI INSEGNANTI:

- Conoscere le Life Skills e il loro ruolo nella promozione della salute e del benessere degli studenti
- Apprendere le competenze di base per l'insegnamento delle Life Skills
- Sperimentare l'applicazione di alcune Life Skills

Obiettivi specifici per I GENITORI:

- Esplorare il proprio concetto di benessere e assumere la consapevolezza che la salute è una risorsa della vita quotidiana
- Conoscere le Life Skills e il loro ruolo nella promozione della salute e del benessere degli studenti

Gruppo target:

Il programma accompagna alunne/i, insegnanti e genitori dalla prima alla terza classe di scuola secondaria di primo grado.

Informazioni e iscrizioni:

Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, <https://healthyschool.asdaa.it/>

Peer tutoring

Obiettivi:

Prevenire il disagio giovanile attraverso lo strumento dell'educazione fra pari nell'ottica di sviluppare le Life Skills; fornire gli strumenti atti a sviluppare le abilità relazionali adatte a lavorare in team, progettare, risolvere problemi, sostenersi a vicenda, trovare strategie per automotivarsi, collaborare nel processo di inclusione, valorizzare le eccellenze, creare un clima di fiducia, veicolare messaggi positivi alle nuove generazioni sviluppando comportamenti corretti, per prevenire situazioni di disagio, creare un clima di collaborazione tra docenti e studenti, prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Gruppo target:

I progetti di Peer Tutoring sono rivolti alle scuole a partire dalle primarie. Sono previsti anche corsi di formazione per le/i docenti interessate/i ad attivare un progetto di peer tutoring nella propria scuola.

La peer education è una metodologia d'intervento con il fine di sviluppare e migliorare competenze e capacità. Si basa sulla relazione fra tutor, adeguatamente formati a tale compito, e tutee, persone con simili status ed età. Caratteristiche principali della peer education sono la reciproca influenza, la trasmissione orizzontale del sapere. I progetti di peer tutoring, ormai dato evidente, sensibilizzano le/gli alunne/i alla cultura della solidarietà nella comunità scolastica, valorizzano competenze, prevengono situazioni di disagio, abbandono e dispersione scolastica. I progetti di peer tutoring nell'ambito della Scuola italiana prevedono azioni di sostegno alle/agli alunne/i di scuole di grado inferiore utilizzando le competenze di alunne/i o studentesse e studenti di scuole di grado superiore o di classi superiori. Sono organizzati, inoltre, corsi di formazione per docenti interessati ad attivare un progetto di peer tutoring nella propria scuola o a confrontarsi con altri istituti sulle buone pratiche, anche quelle attive in altre città o in ambito accademico.

Informazioni e iscrizioni:

Direzione Istruzione e Formazione italiana e singole Scuole ove sia già attivo il progetto.

Referente presso la Direzione Istruzione e Formazione italiana: silvia.lombardi@provincia.bz.it

Prevenzione bullismo e cyberbullismo

Azioni di contrasto e prevenzione ai fenomeni bullismo e cyberbullismo

Obiettivi:

Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto; coordinare le attività di prevenzione e informazione.

Gruppo target:

Tutti gli ordini di scuole, alunne/i, studentesse e studenti, docenti, famiglie, personale scolastico.

La scuola italiana in Alto Adige, nell'ambito della prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, realizza numerose attività, in ottemperanza alla normativa in corso. La prima azione prevede che all'interno della comunità scolastica il Dirigente scolastico individui, fra il corpo docenti, delle/dei referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. La figura di riferimento, oggetto di specifica formazione da parte della Direzione Istruzione e Formazione, è la/il referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, che ha il compito di promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, alunne/i e tutto il personale e di coordinare le attività di prevenzione e informazione. Le famiglie, a propria volta, sono chiamate a partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo e ad essere attente ai comportamenti delle proprie figlie/dei propri figli, anche vigilando sull'uso delle tecnologie da parte delle ragazze e dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi e alle modalità. Moltissimi corsi hanno luogo tramite la Piattaforma ELISA, un progetto su scala nazionale, attuato a seguito di quanto previsto dalla Legge 71/2017 e che fornisce alle scuole strumenti per rispondere in maniera efficace ai fenomeni bullismo e cyberbullismo. L'aggiornamento del personale docente avviene anche tramite momenti formativi appositamente creati dalla Direzione Istruzione e Formazione italiana, sia utilizzando risorse interne, sia in collaborazione con enti ed agenzie esterne. Ogni anno la Scuola italiana organizza, inoltre, diverse attività, sia per docenti che per le Scuole, diversi ogni anno. E' stata avviata una collaborazione con il NOI Techpark per un progetto di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'Intelligenza Artificiale (AI) che ha avuto il suo apice nel Safer Internet Day 2024. Per i docenti è stata organizzata una giornata formativa alla presenza di un esperto della Polizia di Stato del Centro Operativo per la sicurezza cibernetica e di una psicoterapeuta ed è stata avviata, inoltre, una feconda collaborazione con il Centro di giustizia riparativa della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige al fine di progettare proposte didattiche interdisciplinari di educazione alla legalità con l'obiettivo di sviluppare una cultura della giustizia che vada oltre il diritto penale e si avvalga della dimensione umana delle parti coinvolte nel conflitto per raggiungere una giustizia più profonda attraverso la mediazione, a seguito di episodi di bullismo e cyberbullismo.

Informazioni e iscrizioni:

Direzione Istruzione e Formazione italiana

Link generale: <https://www.provincia.bz.it/formazione-lingue/scuola-italiana/servizi-attivita/educazione-alla-salute.asp>

Link specifico: <https://www.provincia.bz.it/formazione-lingue/didattica-formazione-docenti/bullismo.asp>

Promozione della salute mentale

Sportello di consulenza psicologica “...Parliamone”

Obiettivi:

Offrire un sostegno fondamentale per affrontare le difficoltà emotive e comportamentali che possono insorgere durante il percorso educativo e formativo dei giovani; permettere alle scuole di individuare tempestivamente eventuali segnali di disagio; prevedere interventi nelle classi o con singole/i alunne/i vittime o autrici/ori di atti di bullismo e cyberbullismo.

Gruppo target:

Lo sportello è rivolto a tutti gli ordini di scuole; possono accedere allo sportello insegnanti, genitori, alunne/i e studentesse/i, ma anche al personale scolastico ed è prevista, quindi, la presenza in ogni scuola di una/o psicologa/o.

Si tratta di un servizio inserito nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF) di ciascuna scuola, da più di 20 anni. Lo sportello offre un sostegno fondamentale per contrastare le criticità emotive che possono manifestarsi durante il percorso educativo e formativo dei giovani e permette alle scuole di individuare tempestivamente eventuali segnali di disagio. Le consulenze individuali con le/gli alunne/i avvengono a partire dalla scuola secondaria di primo grado. Il servizio della psicologia scolastica, ormai divenuto necessario e fondamentale, necessita, visto l'incremento esponenziale degli accessi e la crescente complessità delle tematiche affrontate dai professionisti della salute mentale, di formazione specifica, al fine di fornire un servizio adeguato e risposte idonee al bisogno espresso. Da qui la nascita del Protocollo di intesa tra Intendenza scolastica di lingua italiana e Ordine degli psicologi di Bolzano che vuole regolare i rapporti fra i due Enti nell'ambito della co-costruzione e co-gestione di un percorso di formazione annuale per gli psicologi interessati o già attivi presso gli sportelli psicologici “...Parliamone”.

Informazioni e iscrizioni:

Direzione Istruzione e Formazione italiana

Link generale: <https://www.provincia.bz.it/formazione-lingue/scuola-italiana/servizi-attivita/educazione-alla-salute.asp>

Link specifico: <https://www.provincia.bz.it/formazione-lingue/scuola-italiana/servizi-attivita/sportello-consulenza-psicologica.asp>

Ritiro sociale – Prevenzione, rilevazione precoce e attivazione di interventi

Obiettivi:

Individuare tempestivamente gli interventi più adatti, nel momento in cui viene segnalata l'assenza scolastica sospetta, le procedure, i passaggi e le azioni conseguenti fino all'eventuale coinvolgimento dei Servizi educativi, sociali e/o sanitari.

Gruppo target:

Le linee guida sono rivolte alle scuole a partire dalle secondarie di primo grado. Sono specificatamente pensate per Dirigenti, docenti, e coordinatrici e coordinatori di classe, referenti per l'educazione alla salute e psicologi scolastici.

Il fenomeno del ritiro sociale, nella sua complessità e in tutte le sue sfaccettature, è sempre più frequente. Perciò la Scuola italiana ha redatto e presentato un documento dal titolo "Ritiro sociale - Prevenzione, rilevazione precoce e attivazione di interventi" che costituisce le Linee Guida per le scuole nella Provincia di Bolzano, prodotto del lavoro di diverse professionalità provenienti dal mondo scolastico, dalla Sanità, dal Terzo Settore, che hanno condiviso saperi e letture diverse delle criticità affrontate a contatto con le ragazze/i ragazzi. Le Linee guida sono uno strumento che consente di non improvvisare e di individuare tempestivamente gli interventi più adatti, nel momento in cui viene segnalata l'assenza scolastica sospetta, le procedure, i passaggi e le azioni conseguenti fino all'eventuale coinvolgimento dei Servizi educativi, sociali e/o sanitari.

Informazioni e iscrizioni:

Direzione Istruzione e Formazione italiana

Link generale: <https://www.provincia.bz.it/formazione-lingue/scuola-italiana/servizi-attivita/educazione-alla-salute.asp>

Link specifico: <https://www.provincia.bz.it/formazione-lingue/scuola-italiana/servizi-attivita/sportello-consulenza-psicologica.asp>

Cultura della legalità e sviluppo di una comunità responsabile: la Giustizia Riparativa

Obiettivi:

Incoraggiare l'assunzione di responsabilità delle parti, soprattutto dell'autore/dell'autrice di reato o comportamento non conforme; identificare azioni riparative volte al futuro; prevenire la recidiva e incoraggiare il cambiamento individuale degli autori di reato facilitando la loro reintegrazione nella comunità. Attraverso l'ascolto, il dialogo e l'incontro, la Giustizia Riparativa mette in luce l'effetto che il reato ha avuto sulle persone e sulle relazioni umane e si pone l'obiettivo di coinvolgerle tutte, attivamente, nella ricerca di una risposta riparativa adeguata ai bisogni di ciascuno.

Gruppo target:

I progetti di Giustizia Riparativa sono rivolti alle scuole, a partire dalle primarie. Sono previsti anche corsi di formazione per docenti interessati ad attivare un progetto di Giustizia Riparativa nella propria scuola.

"La giustizia riparativa è qualunque procedimento in cui la vittima e il reo e, laddove appropriato, ogni altro soggetto o membro della comunità lesi da un reato, partecipano attivamente insieme alla risoluzione delle questioni emerse dall'illecito, generalmente con l'aiuto di un facilitatore." (Basic Principles on the use of restorative justice programs in criminal matters, Nazioni Unite, 2002). È un servizio che dà centralità alla vittima e alla riparazione delle conseguenze dannose del reato consentendo, principalmente attraverso lo strumento della mediazione penale, l'incontro e il dialogo tra le persone coinvolte. Si basa sui valori della non violenza, del rispetto della dignità delle persone, della solidarietà, della responsabilità attiva. Il responsabile dell'azione, la parte offesa e la comunità diventano così protagonisti con la propria voce, di una soluzione condivisa che promuova la riparazione, la responsabilizzazione, la (ri)costruzione di legami sociali, il senso di sicurezza collettiva. Il dialogo tra le persone coinvolte è facilitato da un mediatore, soggetto terzo e neutrale che favorisce la comunicazione e l'espressione delle parti.

Informazioni e iscrizioni:

Centro di giustizia riparativa della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige in collaborazione con la Direzione Istruzione e Formazione italiana

Link specifico:

<https://www.regione.taa.it/Servizi/Servizio-di-justizia-riparativa>

Referente presso la Direzione Istruzione e Formazione italiana: silvia.lombardi@provincia.bz.it

Educazione all'affettività e sessualità

EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA E SESSUALE

CLASSE 5° SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi:

- Sentirsi liberi di esprimersi in un clima di reciproca fiducia ed apertura al dialogo
- Conoscere l'anatomia e la fisiologia degli organi genitali maschili e femminili
- Conoscere le principali modificazioni che avvengono nel corpo con la pubertà
- Conoscere il significato dei termini "educazione socio affettiva e sessuale"
- Saper descrivere i valori che costituiscono la base di un rapporto d'amore
- Conoscere i concetti base della fisiologia di fecondazione, gravidanza e parto

Gruppo target:

alunne/i, insegnanti, genitori

Il programma si propone di sottolineare, accanto alle informazioni di carattere anatomico – fisiologico, gli aspetti affettivi e relazionali della sessualità, promuovendo un concetto di salute e di benessere fondato sulla libertà e sul rispetto di sé e degli altri.

Informazioni e iscrizioni:

Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, <https://healthyschool.asdaa.it/>

EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA E SESSUALE

CLASSE 3° SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi:

Sentirsi liberi di esprimersi in un clima di reciproca fiducia ed apertura al dialogo

- Integrare le conoscenze sulla fisiologia e l'anatomia degli organi genitali maschili e femminili
- Integrare le conoscenze su fecondazione, gravidanza e parto
- Assumere la consapevolezza dei valori che costituiscono la base di un rapporto d'amore
- Integrare le conoscenze sui cambiamenti della pubertà
- Conoscere le fasi del ciclo mestruale con particolare attenzione ai giorni fertili
- Assumere la consapevolezza del modo con cui le persone si scambiano affetto e amore
- Assumere la consapevolezza delle emozioni legate al rapporto sessuale e in particolare alla "Prima volta"
- Conoscere i metodi anticoncezionali;

- Conoscere l'importanza dell'utilizzo corretto del profilattico quale strumento per la protezione dalle infezioni sessualmente trasmissibili
- Assumere la consapevolezza dell'importanza dell'igiene intima per la prevenzione delle infezioni dell'apparato genitale
- Conoscere gli screening per la prevenzione delle malattie dell'apparato genitale maschile e femminile
- Conoscere i servizi sanitari e i servizi di riferimento per i giovani

Gruppo target:

alunne/i, insegnanti, genitori

Il programma si propone di sottolineare, accanto alle informazioni di carattere anatomico – fisiologico, gli aspetti affettivi e relazionali della sessualità, promuovendo un concetto di salute e benessere fondato sulla libertà e sul rispetto di sé e degli altri.

Informazioni e iscrizioni:

Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, <https://healthyschool.asdaa.it/>

Promozione di sani stili di vita

“ALLA MIA SALUTE CI TENGO!”

Obiettivi:

- Riconoscere la salute come risorsa da perseguire nel quotidiano
- Essere consapevoli del significato di salute e “stare bene”
- Conoscere la struttura e la funzione dei denti
- Conoscere come si forma la carie e come si può prevenire (i 4 pilastri della salute orale)
- Apprendere i concetti di base sui microrganismi e le modalità di trasmissione e il loro significato per la cura del corpo e l'igiene delle mani
- Acquisire conoscenze per una sana alimentazione (5 porzioni al giorno di frutta e verdura)

Gruppo target:

alunni, genitori e insegnanti **della classe 3°/4° scuola primaria di primo grado**

Il progetto comprende i seguenti argomenti:

- Il concetto di salute
- La cura del corpo
- Informazione alimentare

I ragazzi imparano a riconoscere la salute come risorsa e a prendersi cura del proprio corpo.

Informazioni e iscrizioni:

Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, <https://healthyschool.asdaa.it/>

Promozione dell'attività motoria

Scuola Movimentata

Obiettivi:

Valorizzare l'efficacia del movimento in relazione all'apprendimento ed arricchire attivamente la vita scolastica in termini di apprendimento, motivazione e soddisfazione.

Gruppo target:

Scuole primarie (in futuro anche le scuole superiori di primo grado) della Val Badia e Val Gardena

L'iniziativa viene presentata alle scuole interessate e in un secondo momento anche i genitori vengono coinvolti a scopo informativo. Le scuole che poi accettano di adottare questa iniziativa nella loro istituzione vengono seguite per diversi anni e ricevono diverse opportunità di formazione. La Scuola Movimentata mira a implementare concretamente l'idea di un insegnamento orientato al movimento, al fine di apportare cambiamenti e innovazioni al sistema scolastico. Le caratteristiche chiave di questa scuola sono: l'introduzione di attività (impulsi di movimento) durante le lezioni, pause attive, l'organizzazione di eventi scolastici legati alla cultura e alla conoscenza generale in combinazione con l'attività fisica, e soprattutto l'apprendimento attraverso il movimento. La Scuola Movimentata non si limita a incoraggiare il movimento durante le lezioni, ma mira a ottenere tutto il contesto scolastico in movimento per raggiungere un equilibrio.

Informazioni e iscrizioni:

Intendenza scolastica ladina <https://scuola-ladina.provincia.bz.it/it/sport-scolastico>

Diffusione della cultura della sicurezza

ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO

Obiettivi:

Fornire agli alunni informazioni teorico-pratiche su elementi di primo soccorso e basic life support defibrillation.

Destinatari:

Classi seconde delle scuole secondarie di secondo grado

La Direzione Istruzione e Formazione Italiana in collaborazione con l'associazione Croce Rossa Italiana – Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige (Convenzione del 05/09/2024) propone il progetto "Elementi di Primo Soccorso" nell'ambito delle attività di educazione alla salute.

Programma e formazione:

Il progetto viene svolto in 4 ore presso le istituzioni scolastiche aderenti ed è articolato come segue:

- Primo soccorso
Allertare il sistema di soccorso e chiamata al 112; riconoscere emergenza sanitaria; tecniche di primo soccorso base (medicazione, malori, ecc); gesti e manovre salvavita (B.L.S. e massaggio cardiaco, disostruzione delle vie aeree).
- Basic Life Support Defibrillation
Supporto vitale di base, Basic Life Support; utilizzo defibrillatore semiautomatico.

Informazioni e iscrizioni:

Referente presso la Direzione Istruzione e Formazione italiana: walter.polla@provincia.bz.it

Educazione digitale

online/offline - pensa • gioca • vivi

Obiettivo:

sensibilizzare i giovani a un uso consapevole dei media digitali

Gruppo target:

1° classe delle scuole secondarie di primo grado della Val Badia e Val Gardena

Il progetto, ideato da la Nëus Jëuni Gherdëina, dal Sorvisc ai Jogn Val Badia, dalle educatrici sociali scolastiche delle valli Ladine, dal referente alla salute e alla mobilità delle scuole ladine, e dalla referente dello sviluppo di materiali didattici e nuovi media, ha l'intento di sensibilizzare i giovani a un uso consapevole dei media digitali, prevenendo, così, possibili conseguenze quali: uso eccessivo, craving, dipendenza e sostenendo un equilibrio sano tra la vita online e quella offline. Moduli del progetto: teambuilding; influencer, social media, gaming; cyberbullismo e bullismo; mindfulness, salute e benessere; selfcare.

Informazioni e iscrizioni:

Intendenza scolastica ladina

<https://scora-ladina.provincia.bz.it/ild/competenza-digitale>

RETE SENZA FILI

Obiettivo:

Promuovere l'uso consapevole del digitale nella scuola primaria (Formazione per insegnanti della scuola primaria 4° e 5° classe). Migliorare le capacità e le competenze (Life skills) delle bambine e dei bambini tra i 10 e gli 11 anni (classi 4° e 5° della scuola primaria)

Gruppo target:

Insegnanti di 4° e 5° classe della scuola primaria

Per i più giovani Internet rappresenta per alcuni aspetti una risorsa, tuttavia, i cambiamenti che la tecnologia ha introdotto nelle modalità comunicative e relazionali non sono esenti da rischi evolutivi, l'abuso della tecnologia può avere conseguenze sulla salute mentale dei soggetti, sulla dimensione emotivo-affettiva, sull'autostima e sull'interazione con la realtà. È necessario, pertanto, promuovere interventi finalizzati alla prevenzione di comportamenti a rischio che tengano conto dei rapidi cambiamenti che intervengono durante l'adolescenza, e che risultano essere efficaci già a partire dalla preadolescenza.

Il progetto Rete senza fili, finanziato dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato realizzato da Eclectica+ Ricerca e Formazione in partenariato con Cooperativa Coesioni Sociali www.retesenzafili.it.

L'obiettivo generale del progetto "Rete senza fili" è quello di prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet attraverso azioni volte a ridurre il rischio di sviluppare un uso scorretto ed eccessivo di strumenti tecnologici (social media, videogiochi, attività online...), migliorando le capacità e le competenze (Life Skill) di bambine/i tra i 10 e gli 11 anni (classi 4° e 5° della scuola primaria).

Il percorso è stato progettato in modo specifico per la scuola primaria ed è composto da sei unità didattiche. Gli insegnanti, attraverso una formazione di 9 ore, verranno istruiti a implementare in autonomia il programma nelle loro classi. La formazione è svolta da professionisti sanitari dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige e del Forum Prevenzione.

Informazioni e iscrizioni:

Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, <https://healthyschool.asdaa.it/>



Proposte di azioni concrete “evidence informed” e prioritarie come buone pratiche condivise di prevenzione delle Dipendenze nelle Scuole della Provincia Autonoma di Bolzano

A cura del Tavolo Permanente di confronto tra PAB, ASDAA e privati convenzionati in tema di Prevenzione delle Dipendenze.

Sommario

Premessa	37
Processo in coerenza con il concetto di "Scuola promotrice di Salute"	40
Il Catalogo delle prestazioni nei 5 filoni prioritari	40
Modalità di fruizione delle prestazioni	51
Monitoraggio.....	51

A cura del **Tavolo permanente** di confronto tra Azienda Sanitaria, Provincia ed enti privati convenzionati sul tema **Prevenzione nel settore delle Dipendenze**: Emanuela Turrim Francesco Guidoboni, Franco Finato, Dietmar Liensberger, Ettore Favaretto, Bettina Meraner, Ivo Paris, Massimiliano Ghezzi, Patrizia Federer (B7 - Caritas), Cristina De Paoli (La Strada - Der Weg), Laura Sternbach (La Strada - Der Weg), Laura Martina (Caritas Silandro), Peter Koler (Forum Prevenzione), Bruno Marcato e Lukas Gasser (Hands).

Anno 2024

Premessa

In qualità di membri del Tavolo permanente sul tema della Prevenzione nelle Dipendenze, istituito dalla Direzione sanitaria dell'ASDAA nel 2022 in rappresentanza della Rete delle realtà presenti sul territorio e operanti nell'ambito della prevenzione, desideriamo contribuire con questo documento alla collaborazione istituzionale, fornendo il nostro apporto alla definizione di una strategia d'intervento nelle scuole e in particolare focalizzando l'attenzione su **5 aree specifiche**, concordate preliminarmente con il **Tavolo intersettoriale scuola – sanità**:

1. importanza dei primi dieci anni di vita per la prevenzione;
2. interventi strutturali nella prevenzione;
3. prevenzione dei comportamenti a rischio;
4. lavoro con i soggetti moltiplicatori;
5. lavoro di Rete e riconoscimento precoce della vulnerabilità.

Il disturbo da uso di sostanze è un **problema complesso** che può rappresentare un grave onere per gli individui, le famiglie e le società. Danni alla salute, problemi sociali e costi economici possono rappresentare le conseguenze negative.

I disturbi sono sempre più comuni tra gli adolescenti e le adolescenti e sono dipese sia dalle sostanze psicoattive che dall'alta esposizione ai mondi digitali e a internet. Questi disturbi hanno degli effetti più dannosi per il giovane e la giovane che per l'adulto e l'adulto, perché nella fascia di età fino **ai 25 anni**, il **cervello è ancora in formazione** e sta acquisendo le competenze cognitive, affettive e relazionali tipiche di un individuo adulto.

I disturbi spesso **alterano e modificano lo sviluppo cerebrale dell'adolescente**, compromettendo le sue future capacità di apprendimento, di relazione e di sviluppo emotivo. Tutti i disturbi che si sviluppano durante l'adolescenza, infatti, provocano **dei danni fisici e psichici persistenti**, con gravi ripercussioni nella vita adulta.

Alla luce di questa sfida, **la prevenzione** è un approccio chiave per ridurre al minimo i disturbi e le loro conseguenze negative.

La prevenzione mira a prevenire lo sviluppo della dipendenza, ridurre lo sviluppo di fattori di rischio e rafforzare i fattori protettivi. L'uso di **programmi di prevenzione delle dipendenze** basati sull'evidenza scientifica, per sviluppare e attuare interventi di prevenzione efficaci per prevenire la dipendenza e ridurre le conseguenze del consumo di droga, risulta fondamentale. Le misure di prevenzione basate sull'evidenza si caratterizzano per il fatto di fondarsi su risultati scientifici e su **prove che ne dimostrano l'efficacia**.

Una di queste iniziative è il **programma europeo di prevenzione "European Prevention Curriculum"** (EUPC 2019)⁹ che si rivolge a decisori, opinion leader e politici nel campo della prevenzione delle dipendenze. Fornisce conoscenze sulle misure di prevenzione più efficaci e basate sull'evidenza contro l'abuso di sostanze. Comprende i fondamenti della scienza della prevenzione, misure di prevenzione basate sull'evidenza, pianificazione e attuazione di programmi di prevenzione e argomenti specifici di prevenzione.

⁹ [European Prevention Curriculum \(EUPC\): a handbook for decision-makers, opinion-makers and policy-makers in science-based prevention of substance use | www.emcdda.europa.eu](https://www.emcdda.europa.eu/science-based-prevention-of-substance-use)

La prevenzione delle dipendenze e la promozione della salute sono due compiti importanti.

Le scuole svolgono un ruolo centrale e forniscono un contributo significativo alla promozione della salute e del benessere dei bambini e delle bambine e dei giovani ed delle giovani. Trasmettendo conoscenze, promuovendo competenze di vita e collaborando con tutti gli attori rilevanti, la scuola fornisce un contributo significativo alla protezione dei giovani dai rischi della dipendenza, consentendo loro di condurre una vita sana e autodeterminata. Il contesto scolastico è un luogo adatto all'azione, perché le scuole rappresentano poli trans-età e cross-ambientali, attraverso i quali è possibile ottenere un accesso ampio e a lungo termine ai bambini e alle bambine e ai giovani e alle giovani.

La prevenzione delle dipendenze nella vita scolastica quotidiana è un compito complesso che richiede un impegno comune, una stretta cooperazione e il coinvolgimento di vari attori come studenti e studentesse, insegnanti, educatori ed educatrici scolastici, genitori e centri di prevenzione delle dipendenze, **al fine di sviluppare congiuntamente un concetto di prevenzione completo ed efficace.** Punti importanti sono uno scambio regolare di informazioni, tendenze e migliori pratiche, lo sviluppo di programmi congiunti adeguati all'età e basati sull'evidenza, nonché un aiuto rapido e processi di riferimento chiari e la collaborazione nel supportare gli studenti a rischio.

L'obiettivo di questi nuovi programmi di prevenzione non è più quello di mostrare le conseguenze negative delle sostanze che creano dipendenza, ma piuttosto di rafforzare i fattori protettivi e le competenze di vita dei giovani e delle giovani.

Questo approccio alle Life-Skills è progettato per promuovere competenze come l'autostima, il processo decisionale, le capacità di risoluzione dei problemi e la gestione dello stress. In passato, i programmi di prevenzione della dipendenza erano spesso eventi individuali che si svolgevano in modo selettivo. Studi recenti mostrano¹⁰ che **la prevenzione della dipendenza non dovrebbe essere vista come un evento isolato, ma piuttosto come un processo continuo e dovrebbe basarsi su approcci interconnessi che coinvolgano tutti i soggetti coinvolti, studenti, insegnanti, genitori e servizi specialistici.**

L'uso di misure di prevenzione basate sull'evidenza scientifica è importante, perché garantisce che le risorse possano essere utilizzate in modo responsabile, che i danni siano evitati, che si possano prendere decisioni fondate e che l'innovazione sia incoraggiata.

Le Life-skills

Come anticipato, il presente documento si basa sulle Linee Guida europee (vedi European Prevention Curriculum, EUPC 2019).

I nuovi indirizzi europei si muovono dunque più verso le c.d. **Life-skills** (ovvero il rafforzamento delle abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo), rispetto all'approccio basato sull'informazione dei tipi di sostanze e dei loro effetti negativi.

Lo strumento del Workshop può sicuramente ancora essere utilizzato e richiesto dalle scuole; tuttavia, per avere un reale successo, non va usato in modo sporadico e breve o solo emergenziale: esso risulta più efficace se **coordinato con altri interventi che coinvolgono direttamente anche insegnanti e genitori, fino agli stessi dirigenti scolastici.** La tendenza è quella di investire tempo in una programmazione che preveda dei pacchetti con più interventi tra loro coordinati, da adattare comunque alle esigenze e ai bisogni delle singole realtà scolastiche.

¹⁰ <https://www.bzga.de/was-wir-tun/suchtpraevention/>

La ricerca attualmente disponibile¹¹ dimostra che vi sono pochissime prove che il semplice fare lezioni sulle sostanze psicoattive, ovvero mostrare campioni di droga ai ragazzi e alle ragazze o parlare delle regole e delle leggi, porti a cambiamenti nel comportamento. Anzi, l'intervento puntuale può in certi casi anche aumentare la semplice curiosità dei ragazzi e quindi favorire la loro disponibilità a fare una prima esperienza con il comportamento che si vuole prevenire. In linea di principio è certamente una cosa positiva e persino un diritto per le persone ricevere informazioni accurate e affidabili su questioni che influenzano le loro vite: per viaggiare in sicurezza "da A a B" o per scegliere un frigorifero. Tuttavia, il fornire informazioni e quindi la conoscenza sui rischi o sui danni hanno così scarsa influenza sui comportamenti guidati dall'impulso come l'uso di sostanze, il cibo o la violenza, che l'indicazione delle scienze della prevenzione è che il solo fornire informazioni non ha alcun effetto.

Può addirittura peggiorare le cose se si suggerisce, in particolare ai giovani e alle giovani, che un certo comportamento è frequente e normale. **Queste cosiddette "credenze normative"**¹² aumentano l'interesse e il coinvolgimento dei giovani e delle giovani in tali comportamenti. Pertanto, tutte le tecniche di cambiamento comportamentale (BCT) di carattere, per così dire, informativo (ad esempio, persuadere, avvertire, educare, modellare), dovrebbero essere utilizzate con la massima cautela e moderazione, perché le evidenze di provocare effettivamente un cambiamento positivo nel comportamento delle persone sono esigue.

Tuttavia, è una pratica popolare e frequente fornire solo conoscenze sui danni o sui rischi ai giovani e alle giovani. Pertanto, si dovrebbe prestare molta attenzione a migliorare la formazione di coloro che stanno implementando questi approcci, in modo che possano combinare tali attività puramente informative con strategie efficaci di cambiamento comportamentale o cambiare completamente il focus dei loro interventi. Ciò che funziona bene, tuttavia, è correggere le errate "credenze normative". Tuttavia, ciò richiede una formazione adeguata e continuativa del personale riguardo allo stato dell'arte delle tecniche di prevenzione.

Riassumendo, si può dire che per gli operatori valgono le seguenti **regole generali**:

- concentrarsi su alternative sane all'uso delle sostanze;
- migliorare le connessioni e i legami con adulti, coetanei e coetanee e organizzazioni pro-sociali;
- utilizzare approcci interattivi strutturati che includano la pratica delle abilità;
- concentrarsi su un'educazione normativa che illustri i tassi d'uso reali e corregga le percezioni errate.

¹¹ https://eur04.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Fuspr.org%2Fwp-content%2Fuploads%2F2023%2F01%2FFINAL-Position-Paper-Police-in-prevention-13JAN-with-disclaimer-final.pdf&data=05%7C02%7Ckoler%40forum-p.it%7C01391cc7490e4e79010208dc5f88447b%7C09a453644156403f86212e6b34555e90%7C1%7C1%7C638490286087691185%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWIjoiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzIiLCJBTiI6Ij1haWwiLCJXVCi6Mn0%3D%7C0%7C%7C%7C&sdata=HmosM1PUptcW6o5coBjCqSbxZOUuc%2BY9BdVDdDx0nS8%3D&r_eserved=0

¹² Le credenze normative si riferiscono alle aspettative comportamentali percepite nei referenti importanti per l'individuo (persone o gruppi), quali la moglie o marito, famiglia, amici, colleghi e colleghe, collaboratori e collaboratrici o capi, clienti, partner, concorrenti o fornitori, e altri che assumono funzione di referenti in relazione al ruolo ricoperto e al comportamento in esame.

Le credenze normative (ciò che pensiamo gli altri vorrebbero noi facessimo o non facessimo), in combinazione con la motivazione a adattarsi alle aspettative altrui, formano la "norma soggettiva".

Processo in coerenza con il concetto di “Scuola promotrice di Salute”

Il presente documento si inserisce a pieno titolo nelle linee strategiche del “Gesunde Schule Südtirol – Scuola che promuove Salute in Alto Adige”, in quanto ha lo scopo di sostenere l’attività di Rete tra il sistema scolastico, il soggetto pubblico, i Servizi territoriali per le Dipendenze e il Terzo Settore¹³.

Il Catalogo delle prestazioni nei 5 filoni prioritari

Come già accennato nelle premesse, questo documento vuole dare un contributo fattivo e operativo alla prevenzione delle dipendenze nelle scuole attraverso la presentazione dell’offerta disponibile a livello provinciale nelle 5 aree considerate fondamentali all’interno della strategia di prevenzione.

Di seguito le scuole e le istituzioni scolastiche troveranno le attuali offerte di azioni e prestazioni messe a disposizione, gratuitamente o in alcuni casi a pagamento, da parte degli enti pubblici e privati accreditati che si sono specializzati nel settore delle dipendenze.

1. Importanza dei primi 10 anni di vita per la prevenzione

Nome iniziativa o programma: **Digikids**

Obiettivo:

aumentare l’alfabetizzazione mediatica e migliorare il sostegno precoce nella gestione dei media digitali in famiglia.

- Le famiglie vengono sensibilizzate su come utilizzare i media digitali in famiglia;
- Gli operatori ed operatrici del settore lavorano per aumentare le proprie competenze in quest’area tematica;
- Le reti locali vengono rafforzate e stabilite.

Metodo:

- Supporto e incontri con il gruppo direttivo del progetto
- Lavoro con il gruppo degli operatori e delle operatrici dei media (personale della scuola dell’infanzia)
- Formazione e supporto di un gruppo di lavoro interdipartimentale
- Supporto nel collegamento dei servizi locali
- Valutazione delle singole misure
- Ulteriore formazione per il personale della scuola dell’infanzia
- Formazione continua per i servizi sociali, l’assistenza all’infanzia e i partner della rete per l’aiuto precoce.

¹³ Recentissimamente, in data 30 maggio 2024, è stato perfezionato a livello nazionale il “**Protocollo d’intesa per la condivisione, definizione, diffusione di Programmi preventivi in materia di dipendenze patologiche in ambiente scolastico operando all’interno della cornice metodologica della Scuola che Promuove Salute di cui all’Accordo Stato Regioni del 17.01.19**”. Questo Protocollo d’intesa, firmato tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche antidroga, Ministero della salute, Ministero dell’interno e Conferenza delle Regioni e Province autonome, sancisce l’impegno alla realizzazione di un piano organico di programmi, interventi e azioni che abbiano come destinatari studenti e studentesse, insegnanti e genitori. L’attuazione di tali iniziative deve avvenire secondo specifiche strategie, tra cui programmi basati su evidenze scientifiche, focus sulla navigazione in Internet, formazione della dirigenza scolastica, promozione del Curriculum europeo EUPC, intercettazione precoce, lavoro di rete con i diversi attori sociali, costituzione di un Tavolo intersettoriale in ciascuna regione/pa, potenziamento delle life skills, dipendenze comportamentali, cultura della sicurezza e legalità

Gruppo target:

- Gruppo target diretto: bambini e bambine piccoli e piccole (0-6 anni) e i loro genitori.
- Gruppo target indiretto: specialisti pedagogici e specialiste pedagogiche della scuola dell'infanzia.

In cosa consiste:

Le diverse iniziative sono coordinate e strutturate tra loro. Si estendono su un periodo di tempo più lungo e vengono pianificate e implementate insieme agli operatori e alle operatrici in loco per garantire la sostenibilità del progetto. Forum Prevenzione sostiene i contenuti del progetto durante tutto il periodo.

Offerto da chi:

Forum Prevenzione in collaborazione con il 1° Circolo Didattico delle scuole per l'infanzia per la scuola dell'infanzia di Silandro e il servizio sociale della Val Venosta.

Si veda il seguente LINK:

<https://www.forum-p.it/de/digikids-steigerung-der-medienkompetenz--1-4409.html>

Nome iniziativa o programma: **Rete senza fili. Connessioni nazionali**

Obiettivo:

Promuovere l'uso consapevole del digitale nella scuola primaria (Formazione per insegnanti della scuola primaria 4° e 5° classe). Migliorare le capacità e le competenze (Life skills) de* bambin* tra i 10 e gli 11 anni (classi 4° e 5° della scuola primaria).

Metodo:

L'obiettivo generale del progetto "Rete senza fili" (www.retesenzafili.it) è quello di prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet attraverso azioni volte a ridurre il rischio di sviluppare un uso scorretto ed eccessivo di strumenti tecnologici (social media, videogiochi, attività online...). Per i più giovani e le più giovani Internet rappresenta per alcuni aspetti una risorsa. Tuttavia, i cambiamenti che la tecnologia ha introdotto nelle modalità comunicative e relazionali non sono esenti da rischi evolutivi. L'abuso della tecnologia può avere conseguenze sulla salute mentale dei soggetti, sulla dimensione emotivo-affettiva, sull'autostima e sull'interazione con la realtà. È necessario, pertanto, promuovere interventi finalizzati alla prevenzione di comportamenti a rischio che tengano conto dei rapidi cambiamenti che intervengono durante l'adolescenza, e che risultano essere efficaci già a partire dalla pre-adolescenza.

Gli insegnanti, attraverso una formazione di 9 ore, verranno istruiti a implementare in autonomia il programma nelle loro classi.

Gruppo target:

Insegnanti di 4° e 5° classe della scuola primaria.

In cosa consiste:

il percorso è stato progettato in modo specifico per la scuola primaria ed è composto da sei unità didattiche.

Offerto da chi:

il progetto Rete senza fili, finanziato dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato realizzato da Eclectica +Ricerca e Formazione, in partenariato con Cooperativa Coesioni Sociali.

La formazione è svolta da personale sanitario dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige e del Forum Prevenzione.

Per informazioni e iscrizioni:

Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, <https://healthyschool.asdaa.it/>

2. Interventi strutturali

Nome iniziativa o programma: **personale socio-pedagogico alla scuola dell'infanzia**
Progetto pilota „Il Ponte - Die Brücke“.

Obiettivo:

costruire reti di sostegno per e con le famiglie. Vengono sostenuti i bambini e le bambine con svantaggi socio-culturali o stress psicosociali e le loro famiglie.

- Il personale della scuola dell'infanzia viene sostenuto e le sue competenze vengono rafforzate.
- La scuola dell'infanzia è meglio collegata ai servizi locali, alle istituzioni e alle associazioni.

Metodo:

interventi socio-educativi attraverso la presenza di specialisti e specialiste nella scuola dell'infanzia. Lo specialista/la specialista sociale è presente nella vita quotidiana della scuola dell'infanzia insieme agli specialisti e alle specialiste dell'educazione. È disponibile come persona di contatto per i genitori per rispondere alle loro domande, preoccupazioni e necessità. Prende tempo per accompagnare le famiglie. Se necessario, l'assistente sociale può collaborare con la famiglia per adottare misure volte a superare le sfide. Comprende servizi locali pubblici e privati, istituzioni, associazioni e iniziative. Ciò significa che le famiglie sono meglio integrate nelle reti locali e viene promossa la loro partecipazione alla vita sociale. Questo networking è un'attività centrale dei professionisti e delle professioniste sociali. L'assistente sociale lavora con le famiglie sia all'interno che all'esterno della scuola dell'infanzia e svolge quindi una funzione di ponte tra gli attori sul campo.

Gruppo target:

i gruppi target di "Die Brücke – Il Ponte" sono i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia e i loro genitori che incontrano sfide nella loro vita quotidiana a causa di diverse circostanze. Queste sfide includono ad esempio, la povertà, i conflitti tra orari di lavoro e quelli delle strutture che accudiscono i bambini e le bambine (soprattutto per genitori single o separati), barriere linguistiche o anche difficoltà psicofisiche o socioculturali.

In cosa consiste:

per garantire il sostegno alle famiglie, gli e le assistenti sociali degli enti offerenti lavorano a stretto contatto con il personale educativo dell'asilo, i servizi e le istituzioni locali private e pubbliche, nonché le associazioni e i gruppi di genitori.

Offerto da chi:

Forum Prevenzione / La Strada – Der Weg/ EOS/ Kinderdorf.

Si vedano i seguenti LINK:

<https://www.forum-p.it/de/die-bruecke-il-ponte--1-3681.html> [La Strada – Der Weg ONLUS \(lastrada-derweg.org\)](http://La Strada – Der Weg ONLUS (lastrada-derweg.org))

[Home - Cooperativa sociale EOS \(eos-jugend.it\)](http://Home - Cooperativa sociale EOS (eos-jugend.it))

Südtiroler Kinderdorf | Brixen | Familienarbeit | Kinderwohngemeinschaft

Nome iniziativa o programma: **Localize.it**

Obiettivo:

rafforzare le comunità (o la scuola attraverso l'associazione comunitaria) per ridurre il consumo eccessivo di alcol tra minori e giovani adulti e adulte.

Metodo:

il progetto prevede, tra le altre cose, il sostegno alle comunità locali:

- quando si effettua una ricognizione locale e si analizzano i bisogni riguardanti l'alcol;
- nell'istituire una tavola rotonda per sviluppare misure preventive adeguate;
- quando si elabora un piano d'azione per attuare le misure stabilite.

Gruppo target:

Gruppi target diretti: adolescenti e giovani adulti e adulte.

Gruppi target indiretti: politici comunitari, moltiplicatori nella comunità.

In cosa consiste:

le misure di prevenzione vengono attuate a livello strutturale e comportamentale. Le scuole sono coinvolte nei gruppi direttivi locali.

Offerto da chi:

Forum Prevenzione.

Si veda il seguente LINK:

<https://www.forum-p.it/de/localize-it--1-3927.html>

Nome iniziativa o programma: **Coaching**

Obiettivo:

sviluppo di misure di prevenzione in un contesto scolastico. L'obiettivo è trovare un modo adeguato e moderno di affrontare il consumo di sostanze (tabacco, alcol e altre sostanze) ed approcciare i giovani colpiti, sviluppando un atteggiamento e una strategia comuni nonché misure adeguate all'interno del team.

Metodo:

In caso di situazioni problematiche di lunga durata e/o ricorrenti relative al consumo e al comportamento di dipendenza a scuola, viene offerto un supporto al processo.

Gruppo target:

Questa offerta è rivolta a gruppi scolastici interi o interi istituti che desiderano essere accompagnati da uno specialista per un periodo di tempo più lungo.

In cosa consiste:

A seconda della situazione e delle esigenze viene creato un pacchetto individuale di diversi moduli formativi. Il gruppo di lavoro entra così in un intenso scambio, che stimola processi di sviluppo e sviluppa linee guida e strategie comuni. I possibili contenuti del coaching sono:

- Nozioni di base e metodi di prevenzione delle dipendenze
- Input teorici sugli ambienti di vita dei giovani e sui comportamenti a rischio
- Conoscenza di base delle sostanze e dei consumi
- Condurre conversazioni

- Opportunità di riflessione
- Lavoro di squadra cooperativo.

Offerto da chi:

Forum Prevenzione, in collaborazione con i Servizi per le Dipendenze/Ser.D.

Nome iniziativa o programma: **ON AIR (BOLZANO, SINIGO, BRESSANONE, BRUNICO) / QUI PER TE (MERANO) / MY WAY (FORTEZZA)**

Obiettivo:

offrire un servizio di accompagnamento pedagogico pomeridiano

Metodo:

personale qualificato accoglie giovani studenti delle scuole primarie e secondarie proposte ludico ricreative laboratoriali.

Inoltre, si tratta di servizi che risultano strategici anche perché in grado di attuare una forma di presidio territoriale attraverso azioni di animazione e di sviluppo di comunità offrendo opportunità di incontro a tutta la cittadinanza.

Gruppo target:

giovani che frequentano le scuole primarie e medie

In cosa consiste:

i giovani e le giovani vengono affiancati e affiancate nello svolgimento dei loro compiti scolastici; vengono proposte attività di animazione, laboratori creativi, attività sportive, uscite sul territorio.

Offerto da chi:

La Strada – Der Weg

Si veda il seguente link:

www.lastrada-derweg.org

3. Prevenzione dei comportamenti a rischio

Nome iniziativa o programma: **Mostre itineranti temporanee interattive e corsi su vari temi di prevenzione**

Obiettivo:

sensibilizzare, aumentare informazioni e competenze.

Metodo:

- **Log In** è la mostra interattiva in Alto Adige per classi scolastiche e adulti di riferimento sugli ambienti di vita digitali. Ti guida attraverso i trucchi nascosti delle app più popolari, il potere dei social media e mostra cosa hanno in comune il gioco d'azzardo e i videogiochi.
- **Play smart!** È un ampliamento della mostra dedicata al gioco d'azzardo, ai suoi meccanismi, agli inganni e alle vere possibilità di vincita.

- **All Cool?!** – Il percorso sulla prevenzione dell'alcol fornisce informazioni sulla sostanza alcolica e crea una maggiore consapevolezza dei rischi quando si ha a che fare con essa. I ragazzi e le ragazze vengono introdotti ai contenuti in modo interattivo attraverso esercizi, giochi e gruppi di discussione.

Gruppo target:

scolare e scolari.

In cosa consiste:

le mostre sono prenotabili e accessibili a livello comunale.

Si veda il seguente LINK:

www.log-in.website.

Il percorso viene offerto da collaboratori formati dell'animazione giovanile altoatesina nei locali dei rispettivi incontri e centri giovanili.

Offerto da chi:

Forum Prevenzione in collaborazione coi centri e servizi giovanili.

Nome iniziativa o programma: **Offerta di prevenzione modulare in tre parti**

Obiettivo:

sensibilizzazione, incremento di informazioni e competenze sui diversi temi della prevenzione.

Metodo:

per le singole scuole viene realizzata un'offerta di prevenzione composta da 3 misure - laboratori, serata per i genitori - formazione continua per gli insegnanti e insegnanti.

Gruppo target:

insegnanti, genitori, studenti e studentesse

In cosa consiste:

alle scuole interessate vengono offerte diversi moduli su temi specifici della prevenzione. I laboratori nelle classi possono essere prenotati solo in combinazione con il perfezionamento degli insegnanti della scuola e una serata per i genitori.

Offerto da chi:

Forum Prevenzione, La Strada-Der Weg, HANDS.

Le diverse offerte si trovano sul sito di Forum Prevenzione.

Si veda il seguente LINK:

<https://www.forum-p.it/de/workshops-jugendliche-schuelerinnen--1-3971.html>

<https://www.young-hands.it/it/prevenzione.html>

Nome iniziativa o programma: **Sulle tracce di Corti e Limbi**

Obiettivo:

- La salute nel senso del modello bio-psico-sociale
- Promuovere la consapevolezza del proprio corpo e un atteggiamento positivo nei confronti della salute
- Rafforzare le abilità sociali e l'autostima (gestire sentimenti e pensieri)
- Formazione nella gestione critica dei media
- Creare un ambiente favorevole alla salute e rafforzare le proprie risorse.

Metodo:

workshop/laboratorio nelle classi supportato da disegni a fumetti, oltre a una colorata scatola di cartoncini (scatola delle risorse) e un quaderno di esercizi in cui è possibile approfondire ulteriormente il contenuto del laboratorio con gli insegnanti utilizzando testi, disegni ed esercizi a misura di bambino e bambina. Ci sono anche tre video sui contenuti su YouTube in tedesco e italiano.

Gruppo target:

Classi 5° della scuola elementare

In cosa consiste:

durante questo laboratorio guardiamo insieme ai bambini il nostro corpo e incontriamo "Limbi e Corti". Rappresentano due aree del cervello, il sistema limbico e la corteccia prefrontale, che svolgono un ruolo centrale nell'esperienza emotiva e nella regolazione delle emozioni. Attraverso giochi, immagini ed esercizi, osserviamo più da vicino l'interazione tra questi due ambiti e la collaborazione tra "Limbi e Corti".

In questo modo, cerchiamo di lavorare con i bambini per comprendere il rischio di dipendenza associato all'uso improprio dei media, nonché strategie di coping e risorse per proteggersi da esso.

Link Video (dt.):

https://www.youtube.com/watch?v=PO_U5JM1dv4

<https://www.youtube.com/watch?v=KzyuXcn9kQc>

<https://www.youtube.com/watch?v=ko7TQ3xgdp0>

Link Video (it.):

<https://www.youtube.com/watch?v=YnoSr267ybw>

<https://www.youtube.com/watch?v=RoE6BSzgSHw>

https://www.youtube.com/watch?v=dlxY37Vi_s

Offerto da chi:

La Strada – Der Weg „EXIT“

[La Strada – Der Weg ONLUS \(lastrada-derweg.org\)](http://lastrada-derweg.org)

4. Lavoro con soggetti moltiplicatori

Nome iniziativa o programma: **Corso per moltiplicatori**

Obiettivo:

rafforzare le competenze di studenti e studentesse, insegnanti e genitori.

Metodo:

in diversi programmi come "Patentino dello smartphone" o "Boomerxang" i docenti e le docenti che hanno preso parte ad un ciclo formativo fungono da moltiplicatori

Gruppo target:

Gruppi target diretti: studenti e studentesse
Gruppi target indiretti: insegnanti, genitori.

In cosa consiste:

a questo scopo, gli insegnanti e le insegnanti sono stati formati per realizzare cinque moduli per promuovere l'alfabetizzazione mediatica in modo autonomo e con il supporto del Forum Prevenzione nell'ambito della materia scolastica "educazione sociale". Il Forum Prevenzione mette a disposizione tutto il materiale didattico a questo scopo.

Offerto da chi:

Forum Prevenzione.

Nome iniziativa o programma: **Corsi di perfezionamento/Seminari**

Obiettivo:

sensibilizzazione, incremento di informazioni e competenze sui diversi temi della prevenzione.

Metodo:

vengono organizzati percorsi formativi sui seguenti temi: dipendenze e sostanze, media digitali, violenza, prevenzione del suicidio, famiglia ed educazione, immagine corporea e alimentazione, life-skills e gestione dello stress, giovani e carriera.

Gruppo target:

personale specializzato pedagogico (assistenza all'infanzia, scuola dell'infanzia e scuola).

In cosa consiste:

conduzione di seminari di diversa durata.

Offerto da chi:

Forum Prevenzione, Ser.D, La Strada-Der Weg, HANDS, Caritas.

Si vedano i seguenti LINK:

<https://www.forum-p.it/de/fortbildung-paedagogisches-fachpersonal--1-3979.html> [Centro Studi – La Strada – Der Weg ONLUS \(lastrada-derweg.org\)](#) <https://www.young-hands.it/it/prevenzione.html>
[Tutti i servizi Caritas - Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone - Alto Adige](#)

Nome iniziativa o programma: **Consulenza specialistica**

Obiettivo:

capacità di affrontare situazioni difficili in un contesto scolastico.

Metodo:

viene offerta consulenza specialistica per situazioni difficili (ad es. incidente legato alla droga a scuola, ricovero ospedaliero di uno studente).

Gruppo target:

dirigenza scolastica, consigli scolastici, insegnanti, assistenti socialiscolastici, genitori, classi scolastiche.

In cosa consiste:

colloqui di consulenza.

Offerto da chi:

Forum Prevenzione, Ser.D., La Strada-Der Weg, Caritas.

Nome iniziativa o programma: **UNPLUGGED – Formazione per insegnanti**

Obiettivo:

prevenzione primaria dell'uso di sostanze legali e illegali

Metodo:

Unplugged è un programma europeo di prevenzione primaria dell'uso di sostanze legali e illegali basato sul modello dell'influenza sociale (Comprehensive Social Influence). Viene condotto dagli insegnanti con metodi interattivi e integra la promozione delle life skills con la correzione delle convinzioni degli adolescenti sull'uso di sostanze. Disegnato da un gruppo di ricercatori europei, è stato valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato, condotto in 7 Paesi. È il primo programma europeo di provata efficacia.

Gruppo target:

formazione per docenti del secondo e terzo anno delle scuole secondarie di primo grado e del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado e delle scuole professionali.

In cosa consiste:

Il programma è articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna ed è condotto dall'insegnante della scuola con metodologia interattiva previa apposita formazione svolta da formatori accreditati dalla Eu-Dap Faculty europea della durata di 2,5 giorni lavorativi (20 ore in totale). Unplugged è indicato per i ragazzi del secondo e terzo anno delle scuole secondarie di primo grado e per i ragazzi del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado e della scuola professionale.

La formazione delle/dei docenti va condotta all'inizio dell'anno scolastico. Essa prevede una metodologia di tipo attivo-esperienziale che favorisce la partecipazione diretta ed il coinvolgimento degli insegnanti come soggetti attivi della formazione.

Il programma Unplugged viene offerto alle ragazze/ai ragazzi durante l'anno scolastico e prevede un monitoraggio periodico delle/dei docenti e delle formatrici/formatori.

A supporto dell'applicazione del programma è disponibile il kit che include il manuale per l'insegnante, il quaderno dello studente e il set di carte da gioco per l'unità 9.

I corsi di formazione e i materiali Unplugged sono offerti a tutte le scuole che intendano applicare il programma.

Durante la formazione il gruppo avrà la possibilità di:

- conoscere la storia del programma e le modalità con cui è stato valutato;
- sperimentare in prima persona le unità che gli insegnanti applicheranno in classe;
- conoscere le basi teoriche del programma

Offerto da chi:

la formazione degli insegnanti è svolta da personale sanitario dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige.

Per informazioni e iscrizioni:

Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, <https://healthyschool.asdaa.it/>

Nome iniziativa o programma: **Serate informative**

Obiettivo:

sensibilizzazione, incremento di informazioni e competenze sui diversi temi della prevenzione.

Metodo:

vengono proposte serate informative sui seguenti temi: dipendenze e sostanze, media digitali, violenza, prevenzione del suicidio, famiglia ed educazione, immagine corporea e alimentazione, competenze di vita e gestione dello stress.

Gruppo target:

genitori e tutti e tutte coloro che sono interessati ed interessate all'educazione.

In cosa consiste:

su richiesta, serata informativa sul posto.

Offerto da chi:

Forum Prevenzione, Ser.D., La Strada-Der Weg, HANDS, Caritas

Si vedano i seguenti LINK:

<https://www.forum-p.it/de/informationsabende-eltern-interessierte--1-3981.html>

https://www.lastrada-derweg.org/?page_id=1298&lang=de

<https://www.young-hands.it/it/prevenzione.html>

[Tutti i servizi Caritas - Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone - Alto Adige](#)

Nome iniziativa o programma: **Youkando.it.**

Obiettivo:

rendere più semplice la scelta di una carriera e/o di un corso di studi.

Metodo:

un sito web interattivo supporta con domande sulla scelta di una carriera e/o di un corso di studi. Fornisce una panoramica delle opportunità di lavoro in AltoAdige e offre supporto nell'orientamento professionale e nel processo decisionale.

Gruppo target:

giovani che si trovano di fronte ad una scelta di carriera o di studio.

In cosa consiste:

la piattaforma bilingue offre ai giovani visitatori brevi video di interviste con un'ampia gamma di professionisti. In queste storie di lavoro le persone spiegano la propria professione, descrivono la propria carriera e danno ai giovani consigli personali sul loro percorso.

Offerto da chi:

Forum Prevenzione.

Si veda il seguente LINK:

<https://www.youkando.it/de>

5. Lavoro di rete e riconoscimento precoce della vulnerabilità

Nome iniziativa o programma: **Il lavoro di Rete**

Obiettivo:

rafforzare il lavoro di rete con il contesto scolastico.

Metodo:

i dipendenti e le dipendenti del settore scolastico **sono coinvolti e coinvolte in diverse reti** in cui è coinvolto il Forum prevenzione, ad esempio: Aktion Verzicht – Io rinuncio, Rete di prevenzione dei suicidi, Rete di prevenzione della violenza, Genitori-medienfit. Le scuole e le autorità scolastiche agiscono come parti interessate anche nelle campagne del Forum Prevenzione – CO,01, respect everybody, youkando, Aktion Spielsucht.

Gruppo target:

personale del settore scolastico.

In cosa consiste:

inclusione del contesto scolastico nel lavoro di prevenzione

Offerto da chi:

Forum Prevenzione in collaborazione con altri enti sostenitori.

Nota finale:

Si ravvisa infine la necessità di lavorare alla costituzione a livello provinciale di una **Rete sull'individuazione precoce attualmente non esistente, che lavori secondo le indicazioni fornite dalle Linee nazionali di prossima** (v. Protocollo d'intesa citato nella nota 5).

Modalità di fruizione delle prestazioni

La richiesta di collaborazione e di contatto con i servizi inizia con una chiara definizione del progetto di prevenzione desiderato. È importante aver già formulato in modo approssimativo gli obiettivi, i contenuti e i partecipanti e le partecipanti. Questo aiuta a scegliere l'interlocutore giusto ed evitare malintesi.

Dopo aver determinato i vostri obiettivi e contenuti, vengono ricercati i servizi pubblici o le associazioni appropriate oppure viene selezionata l'offerta adeguata. È importante preparare una richiesta chiara e strutturata che contenga tutte le informazioni rilevanti: una breve introduzione dell'istituzione, lo scopo del progetto, la data prevista e l'esatto gruppo target. Ciò facilita la valutazione e la pianificazione del progetto. Contattare direttamente i servizi tramite e-mail o telefono è spesso il modo più efficace per ottenere informazioni specifiche e chiarire le domande iniziali.

Monitoraggio

Il Tavolo permanente sul tema della Prevenzione nelle Dipendenze ha intenzione di coordinarsi al suo interno e procedere al monitoraggio delle iniziative offerte.

Per fare ciò si servirà di indicatori numerici tra cui:

- Nr. Dirigenze scolastiche che aderiscono alle offerte proposte;
- Nr. di scuole per Dirigenza scolastica che aderiscono alle offerte proposte.

Tali dati, da raccogliere in un Excel complessivo, potranno essere messi a disposizione e serviranno per valutare assieme gli sviluppi futuri.